ZENITH C
MARMI E GRANITI
Esposizione da lunedì a venerdì 9-12 15-18
AURISINA (TRIESTE) Via Cave 74

IL PICCOLO
Trieste

Anno 109 / numero 117 / L. 1000

Mercoledì 30 maggio 1990

D0648
MARMI E GRANITI
Più di 100 colori per pavimenti e rivestimenti modulari da cm 30.5x30.5x1 per una casa di prestigio a prezzi interessantissimi
INGRESSO LIBERO ALLA MOSTRA
ZENITH C - Aurisina - Via Cave 74 (Trieste)

USA / AL VIA I «DISCOVERY DAYS»

Città da scoprire

Da domani Secchia incontra le realtà locali

L'incrociatore Usa «Belknap», ammiraglia della Sesta flotta, attraccando ieri pomeriggio alla Marittima (dove è già ormeggiata da lunedì la nave «San Giorgio» della nostra Martina militare), segna l'inizio dei «Discovery Days», i Giorni della scoperta di Trieste (Foto di Giovanni Montenero)

Meno uno. La scoperta di Trieste inizia domani. Peter F. Secchia, l'ambasciatore Usa in Italia che ha fortemente voluto l'operazione «Four corners», quattro angoli, che lo proietteranno, appunto, in quattro distinte realtà del Paese, è atteso in città nelle prime ore di domattina. Incontri, tavole rotonde, confronti. Un tour de force massacrante.

Quale sarà l'immagine cittadina che verrà proposta a questo ambasciatore «itinerante» degli States? Il carnet è piuttosto fitto, come si è detto, e ben assortito. Con una presumibile predominanza delle attività che sembrano offrire margini di sviluppo maggiori. Significativa, al riguardo l'intitolazione del seminario che, in programma venerdì alla Camera di Commercio, dovrebbe costituire il punto centrale della due giorni: «L'interscambio Usa Italia negli anni '90: un ruolo per Trieste». A discuterne, oltre a Secchia e ai rappresentanti istituzionali locali, un esperto del calibro del professor Henry Nau, vice rettore e docente di scienze politiche e affari internazionali della George Washington University. Nel corso del «summit» si affronteranno tra l'altro tematiche legate allo sviluppo delle esportazioni verso l'Est europeo, e alle opportunità del porto franco di Trieste e del punto franco industriale.

Non poteva mancare, in questi contatti, un ampio spazio per la scienza. L'ambasciatore Secchia sarà venerdì alle 10.45 alla sala convegni dell'Area di ricerca per un incontro con i responsabili dei laboratori. Parallelamente, però, sono previsti importanti contatti operativi tra esponenti del Dipartimento dell'energia americano e rappresentanti della Sincrotrone Trieste, nell'ambito del protocollo di cooperazione firmato nello scorso ottobre dal segretario del Dipartimento Watkins e dal ministro della Ricerca scientifica Ruberti. La delegazione americana, composta dal dottor Stevens del Dipartimento dell'Energia e dall'addetto scientifico dell'ambasciata Usa a Roma Reno Harnish, si incontrerà con l'amministratore delegato Anzellotti e con lo staff guidato dai professori Puglisi, Fonda e Margaritondo.

USA / IL PROGRAMMA

Un 'carnet' fitto di appuntamenti

Stasera a Chiarbola marinai del Belknap contro Stefanel

L'avvio ufficiale ai «Discovery days» l'ha siglato una nave. Anzi, un incrociatore. Il «Belknap», ammiraglia della Sesta flotta Usa, è giunto in porto nel tardo pomeriggio di ieri. Si è affiancata alla nave italiana da trasporto e sbarco «San Giorgio», che l'aveva preceduto di un giorno.

Un unico appuntamento per oggi. Alle 20.30 al palazzetto di Chiarbola una rappresentativa di marinai della Sesta flotta se la vedrà con la Stefanel. Ingresso unico lire 7000.

E veniamo a domani. L'inizio formale dei due giorni della scoperta coincide con una serie di incontri che l'ambasciatore Secchia, l'ammiraglio comandante della Sesta flotta Williams e il console generale Boyle avranno in mattinata con il presidente della giunta regionale Biasutti, della Provincia Crozzoli, il prefetto De Felice e il sindaco Richetti. La delegazione Usa sarà quindi, attorno alle 13, a pranzo alle Assicurazioni Generali, in compagnia di alcuni esponenti del mondo finanziario e commerciale cittadino.

Il primo incontro di Secchia con la stampa è previsto alle 14.30 alla Camera di Commercio. Seguirà, alle 15.30, nella sala Cammarata dell'Università una tavola rotonda sul tema «Le nuove prospettive in Europa». A parlare, oltre a Secchia ci saranno il professor Nau della George Washington University, il presidente Biasutti, il professor Favaretto dell'Isdee e il presidente regionale degli industriali Zoppas. Quasi contemporaneamente si svolgerà nell'area del Molo Audace una dimostrazione di intervento con ospedale mobile, con l'arrivo dal cielo di un elicottero Ch 47 della base Setaf di Vicenza. Allo stadio «Grezar», invece, con inizio alle 15, minitorneo di calcio tra le squadre della Setaf, del «San Giorgio», del «Belknap» dell'esertcito e dei giornalisti giuliani.

Anche la signora Secchia sarà impegnata, indipendentemente dal marito, in una serie di incontri. Nel medesimo pomeriggio, alle 16, presenzierà tra l'altro al cinema Ariston alla prima del film «Doppia verità» (Close to me) organizzata dall'Associazione italo-americana di Trieste. In altra pagina riferiamo della tavola rotonda sulla lotta agli stupefacenti, in programma alle 17.30 all'Hotel Savoia Excelsior. Ricordiamo infine che la prima giornata dei «discovery days» si concluderà con un cocktail offerto sulla «Balknap», cui seguirà la cena offerta dalla Regione in uno scenario finora inedito: l'ex sede del Lloyd Triestino, recentemente acquistata per sistemarvi gli uffici della giunta.

ANTONIO VINCI IN GRAVI CONDIZIONI

Fuga o suicidio?

Il fatto è accaduto nel carcere del Coroneo

Antonio Vinci ripreso durante il processo.

Servizio di
Maurizio Cattaruzza

Dal carcere all'ospedale. Antonio Vinci, 20 anni, è piantonato in una stanzetta della divisione neurochirurgica di Cattinara. Il giovane che il 4 novembre 1988 uccise con tre coltellate la madre della sua fidanzatina ha due costole incrinate, un braccio rotto e un trauma cranico. Non è in pericolo di vita ma la sua prognosi per il momento è riservata. Il suo avvocato difensore Mariano Tassan non è ancora riuscito a parlargli per capire cosa sia successo domenica pomeriggio al Coroneo. Dalla casa circondariale, dove proprio in questi giorni è avvenuto il cambio della guardia in direzione (ad Attinà è subentrato il dottor Sbriglia), non filtra alcuna notizia. Hanno solo avvisato il giudice di sorveglianza Carlo Alberto Presta.

C'è un'unica certezza in questa vicenda: Vinci è caduto mentre stava inerpicandosi sul muraglione per raggiungere la garitta. Ha compiuto un volo di quattro-cinque metri prima di piombare sull'asfalto del cortile. Cosa ci faceva il detenuto sul muraglione? Non resta che affidarsi alle ipotesi. Tentava di evadere? Voleva suicidarsi? Meno probabili sembrano le evenienze di una caduta accidentale o di una spinta durante una rissa. Dopo lo «scivolone,» all'interno del carcere è scattato il dispositivo d'allarme. Probabilmente il carcerato aveva approfittato delle ore d'aria per mettere in atto i suoi propositi. Il detenuto è stato poi soccorso dalle guardie carcerarie. E' giunto in ospedale alle 14.30 con un'autolettiga.

Antonio Vinci è un ragazzo introverso, molto schivo, che non riesce a legare con gli altri. Ha una personalità difficile e tormentata, come del resto stabiliscono le perizie psichiatriche eseguite prima del processo. I suoi avvocati avevano anche tentato di giocare la carta della seminfermità mentale per ottenere uno «sconto» sulla pena.

Per lui la vita del carcere deve essere molto dura, quasi insostenibile. Si è chiuso in se stesso, a rimuginare sulla sua infelice situazione. Solo nel primo periodo della sua reclusione aveva scritto alcune lettere alla sua ex ragazza Annalisa, la figlia della donna assassinata. Neanche durante il dibattimento aveva aperto bocca. Aveva seguito con distacco le udienze senza mai manifestare il minimo pentimento. Il presidente della Corte d'assise era riuscito a strappargli solo poche parole.

In primo grado era stato condannato a 24 anni di carcere, ma il pubblico ministero aveva addirittura chiesto l'ergastolo. Lo scorso aprile la Corte d'assise d'appello ha confermato quella pena. Non appare tanto strano che un giovane così problematico abbia tentato un gesto disperato di fronte alla prospettiva di passare gran parte della sua esistenza dietro le sbarre. Che sia stato un tentativo di evasione o di suicidio a questo punto ha un'importanza relativa anche se nella prima ipotesi rischierebbe un'altra incriminazione.

IN FIERA

Industriali: assemblea ordinaria dei soci

L'attuale situazione del comparto industriale triestino, anche alla luce dei recenti sviluppi inerenti alle eccezioni sollevate dalla Cee relative alla legge 26/86, il cosiddetto «Pacchetto-Trieste», e l'attività dell'Associazione degli industriali: saranno questi i temi al centro dell'assemblea ordinaria dell'Assindustria locale che avrà luogo oggi, alle 16, al Centro congressi dell'Ente fiera.

Il presidente Piero Toresella svolgerà la sua relazione riservata ai delegati, agli imprenditori e ai dirigenti delle aziende associate. Successivamente interverranno l'assessore regionale all'ufficio di piano Gianfranco Carbone e l'assesore regionale alle finanze Dario Rinaldi. La manifestazione sarà l'occasione per mettere a fuoco i temi che saranno oggetto dell'assemblea generale che si terrà il 16 giugno alla presenza del ministro del Tesoro Guido Carli e del vicepresidente della Confindustria Carlo Patrucco.

ASSOLUZIONE PIENA PER LA FAMIGLIA ILLY

La fine di un incubo da 60 miliardi

Restituiti alla società del caffè i beni sequestrati 4 anni fa su iniziativa della Finanza

Servizio di
Claudio Ernè

Assolti. Non c'è stata evasione fiscale, non c'è stata esportazione di capitali e non sono state nemmeno violate le norme che regolano i rapporti delle società per azioni. Nulla di nulla. Ernesto Illy, presidente della «Illycaffè», sua moglie Anna e i loro figli Francesco e Riccardo sono innocenti. Ieri, a quasi quattro anni dall'inizio dell'inchiesta, sono stati prosciolti dal Tribunale di Trieste «perché il fatto non sussiste». Erano accusati da un rapporto della Guardia di finanza di non aver pagato le tasse su un importo prossimo ai 19 miliardi e di averne trasferiti all'estero un'altra quarantina.

I giudici hanno anche ordinato la restituzione alla «Illycaffè» delle azioni e dei conti bancari sequestrati a titolo di garanzia, nonché la cancellazione delle ipoteche giudiziali sui beni personali degli imputati. Idealmente la sentenza di ieri ha «tolto i sigilli» a una sessantina di miliardi. Il caso è definitivamente chiuso anche a livello amministrativo. Gli atti non saranno trasmessi all'Ufficio italiano cambi proprio perché non c'è stata alcuna violazione valutaria.

Quando Mario Trampus, il presidente del tribunale, ha finito di leggere il brevissimo dispositivo della sentenza, la signora Anna Illy ha guardato i figli che le erano accanto. Quelle parole rappresentavano la fine di un incubo iniziato nell'ottobre dell'86. Poi ha abbracciato i suoi ragazzi. Hanno più di trent'anni, hanno ruoli di vertice nell'azienda, ma in quel momento per lei Riccardo e Francesco erano solo i suoi bambini. «Mi spiace che mio marito non sia qui con noi. E' in Brasile per verificare alcune varietà di caffè» ha ancora spiegato la signora. Anche i difensori erano felici, soddisfatti dell'esito di una causa cui hanno dedicato tanta energia. Il professor Mario Cannata e gli avvocati Luca Segariol e Giorgio Borean avevano atteso l'esito della camera di consiglio passeggiando nel corridoio. Nello stesso corridoio passeggiavano gli uomini della «Tributaria» che hanno lavorato a questo caso. L'ansia per la sentenza era comune, opposte le aspettative e i desideri.

La Guardia di finanza non ha lesinato forze in questa indagine. Tutto era iniziato con una telefonata anonima al comando di via Giulia. Faceva il nome della «Illycaffè» e invitava gli investigatori a dare un'occhiata. Poi allo stesso indirizzo era giunto per posta un cartoncino che ribadiva le accuse di illeciti fiscali e valutari. L'inchiesta era stata avviata in silenzio. Poi era scattato il blitz. Decine di militari in borghese avevano bloccato lo stabilimento di via Flavia 110. Altri erano entrati negli uffici alla ricerca di documenti. Altri ancora erano rimasti in strada con le armi spianate. Agli esterrefatti dirigenti avevano esibito un ordine firmato dal sostituto procuratore della Repubblica Roberto Staffa. La perquisizione si era estesa alle abitazioni. Le azioni erano state sequestrate, i beni pure. Alcune banche avevano chiesto il rientro immediato dai fidi. L'Intendenza di finanza aveva revocato «l'esonero dalle cauzioni» sull'importazione di caffè. Mazzate tremende che avrebbero messo al tappeto qualsiasi altra azienda.

Gli Illy invece hanno reagito, sono andati avanti con uno spirito familiare d'altri tempi. Hanno impugnato i provvedimenti, hanno iniziato una battaglia legale a tutti i livelli. Dal tribunale, alla commissione tributaria. Negli uffici della fabbrica la «finanza» intanto continuava a passare al setaccio documenti su documenti. «Per 18 mesi non ci hanno mollato. Erano sempre lì» ha raccontato ieri uno dei 130 dipendenti della ditta.

I legali della società si sono trovati di fronte a precise scelte. Da un verso c'era la necessità di far presto perché i provvedimenti cautelativi della magistratura alla lunga potevano ridurre l'operatività e ridimensionare l'immagine dell'azienda. Dall'altro non bisognava lasciar nulla di intentato anche se le istanze e le memorie difensive potevano ritardare la discussione della causa. A febbraio quando il Tribunale ha disposto la perizia contabile sull'equità dei prezzi praticati all'estero dalla Illycaffè, è stata giocata la carta decisiva. La perizia ha detto che non c'è stata sottofatturazione e che quindi non c'era stata esportazione di valuta. E se non c'era stata esportazione di valuta non sono state nemmeno eluse le imposte in Italia. Da qui l'assoluzione. Ma ci sono voluti quattro anni per far chiarezza.

CONSIGLIO PROVINCIALE

Fondi «Revoltella» e uno studio Polis

Due importanti provvedimenti sono stati adottati dal consiglio provinciale: si tratta del varo delle iniziative per la diffusione dello studio Polis sul potenziamento delle relazioni commerciali e finanziarie internazionali di Trieste e questo in vista della conferenza economica in programma per l'autunno, e dell'assegnazione di un contributo di circa 800 milioni a musei e biblioteche, contributo finalizzato all'accelerazione dei lavori più urgenti in corso nel settore e perciò, in particolare, al completamento del museo Revoltella.

La prima delibera, presentata dall'assessore alle finanze e alla programmazione, Salvatore Cannone, è passata con 11 voti favorevoli (Dc, Psi, Pli) e 6 astensioni (Pci, Msi, LpT, Us) a conclusione di un ampio dibattito. Sono intervenuti Spaccini (Pci), Benci (Dc), Debelli (Msi), Pertusi (Psdi), Locchi (Dc). Crozzoli e Cannone ha tratto le conclusioni. La seconda delibera, presentata dall'assessore Raffaele Dello Russo, ha ottenuto 13 sì e 6 astensioni (Pci e Msi). Essa concentra su alcune opere prioritarie i circa 800 milioni destinati a interventi per lo sviluppo dei servizi e degli istituti bibliotecari e museali e per la tutela degli immobili di valore artistico, storico e ambientale. La parte del leone è stata riservata al museo Revoltella, con l'assegnazione di 400 milioni per le attrezzature e l'arredamento dell'ala nuova, per le sale destinate alle esposizioni temporanee e per quella di audiovisione; di 100 milioni per il restauro delle decorazioni, dei soffitti, dei parati, dei pavimenti e dei mobili dello stesso palazzo Revoltella e 60 milioni per il restauro delle decorazioni architettoniche interne, dei pavimenti e dei mobili dell'annesso palazzo Basevi.

HA SCELTO IL PATTEGGIAMENTO

Un anno e mezzo a Bellofatto per la maxi-evasione fiscale

Un quarto d'ora e il processo è già risolto. Non ci sarà dibattimento, non saranno esibite prove, non si entrerà pubblicamente nei «meccanismi» dei reati fiscali e societari di cui gli imputati devono rispondere. Michele Bellofatto, titolare dell'omonima società di import-export, il suo commercialista Luigi Carnaghi e i coimputati Cosimo D'Amico e Sven Bichler scelgono infatti il «patteggiamento». In questo modo ammettono le loro responsabilità ma si assicurano uno «sconto» di un terzo nella pena e la possibilità di usufruire della condizionale.

L'ingegner Michele Bellofatto, l'amministratore unico, avrebbe evaso le imposte su 2 miliardi e 800 milioni presentando bilanci e dichiarazioni dei redditi non veritiere. Luigi Carnaghi lo avrebbe aiutato, forte della sua carica di sindaco della società. Cosimo D'Amico e Sven Bichler avrebbero fatto altrettanto. Il primo tra il 1983 e 1985 era funzionario della stessa società di import-export. Il secondo, cittadino jugoslavo, era il marito della contitolare.

Per definire le pene i difensori e il sostituto procuratore della Repubblica Oliviero Drigani trattano per una decina di minuti. Poi le richieste vengono presentate al Tribunale presieduto da Mario Trampus. Una breve camera di consiglio e la sentenza viene letta in aula.

Michele Bellofatto, 55 anni, strada Costiera 29, viene condannato a un anno e sei mesi di carcere e a quattro milioni di multa. Luigi Carnaghi, 41 anni, residente a Milano in Corso Porta Vittoria 17, a un anno e quattro milioni di multa. Cosimo D'Amico, 48 anni, Santa Croce 26, a un anno e due mesi e quattro milioni di multa. Stessa pena per Sven Bichler, 43 anni, via Diaz 7.

La posizione di quattro altri imputati verrà definita il prossimo 5 giugno. Non è difficile comprendere che sceglieranno il patteggiamento anche Bozo Koprivica, 61 anni, residente a Belgrado, Boris Zorc, 62 anni, domiciliato a Varsavia, Romolo Boniotti, 61 anni, abitante a Milano ed Ernesto Tassinari, 54 anni, residente a Bologna. Quest'ultimo è il titolare della «Univa srl», la società che forniva alla «Belofatto spa» le fatture per quelle che nel decreto di citazione a giudizio vengono definite «le operazioni inesistenti». Secondo l'accusa altri documenti contabili fasulli erano emessi da Bozo Coprivica e Boris Zorc. Venivano usati per abbassare l'imponibile e per pagare quindi meno imposte. Per quanto riguarda invece le violazioni valutarie il Tribunale ha deciso di inviare il fascicolo all'Ufficio italiano cambi. Esportare denaro non rappresenta più un illecito penale. Le sanzioni, per quanto pesanti, sono solo amministrative.

ARRESTATI DUE GIOVANI

Oltre confine per l'«ero»

Bloccati a Rabuiese: avevano con sé la droga comprata in Jugoslavia

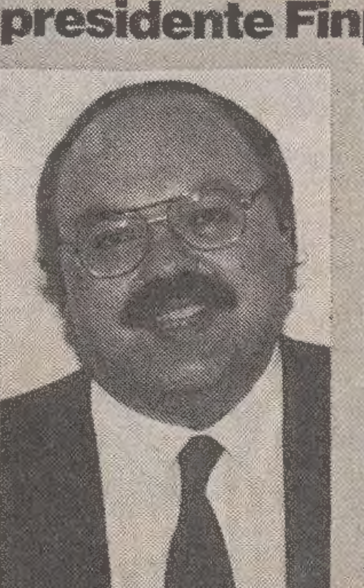
Andavano in Jugoslavia a fare il... pieno di eroina. I carabinieri del nucleo operativo di via dell'Istria li hanno sorpresi sabato pomeriggio, sulla strada per Rabuiese, a poche centinaia di metri dal valico secondario che i due avevano da poco attraversato. L'elettricista Paolo Stingone, 24 anni, pregiudicato, e Natsa Cociani, 21 anni, entrambi abitanti in via dell'Industria 63, sono stati arrestati per detenzione di sostanze stupefacenti finalizzata allo spaccio.

I militari dell'Arma sono andati in pratica a «pescare» la coppia nel sottobosco dei tossicodipendenti locali. Stingone e Cociani sono stati pedinati per alcuni giorni dai carabinieri. Hanno seguito ogni loro spostamento. Già sospettavano, infatti, che i due si rifornissero oltreconfine. Quando sabato si sono diretti verso il confine gli investigatori hanno aumentato la vigilanza. Li hanno poi aspettati al varco sulla strada del ritorno. Di fronte al posto di blocco i due tossicomani non hanno potuto far altro che arrestare la loro Ford Escort. Avevano con sé 1,7 grammi di eroina e un grammo di marijuana. La droga l'avevano comprata poco prima in una vicina località della costa adriatica. Secondo i carabinieri con quel quantitativo i due giovani potevano sia soddisfare le loro necessità che alimentare il piccolo mercato clandestino.

In un secondo momento i militari dell'Arma hanno perquisito la loro abitazione di via dell'Industria dove hanno rinvenuto ancora un grammo di eroina. Quest'indagine va a fare il paio con quella che dieci giorni fa si è conclusa con l'arresto di un altro triestino trovato in possesso di 9 grammi di polvere bianca.

PROPOSTO DALL'EAPT

Perelli (Psi) nominato presidente Finporto

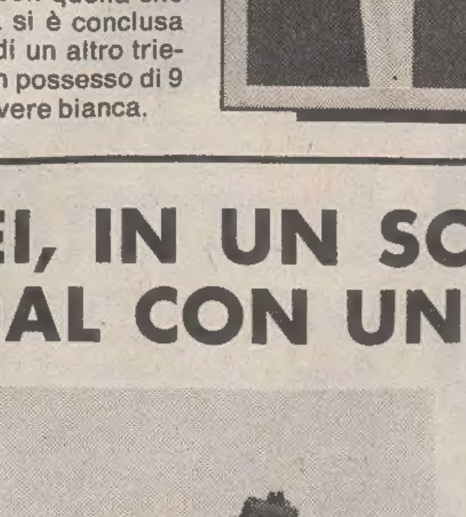


Alessandro Perelli (nella foto) è stato chiamato a presiedere la Finporto, finanziaria dell'Ente autonomo del porto di Trieste. La proposta è partita dall'Eapt, l'azionista che ha la maggioranza assoluta. Perelli, segretario provinciale del Psi, era già componente del comitato direttivo dell'Eapt. «Il consiglio di amministrazione — si legge in una nota — ha anche preso atto delle dimissioni da consigliere di Michele Zanetti, ex presidente dell'Ente porto ed ha cooptato in sua sostituzione il nuovo presidente, Paolo Fusaroli».

E1648
COME NISSAN BLUEBIRD NESSUNA.
CONDIZIONI ECCEZIONALI SU VETTURE DISPONIBILI.
VI ASPETTIAMO. UNA PROVA VI CONVINCERA'!

3 ANNI DI GARANZIA • 30 ACCESSORI DI SERIE
A PARTIRE DA L. 17.100.000 CHIAVI IN MANO
filotecnica giuliana
Trieste
TRIESTE - VIA F. SEVERO 46 - TEL. 040/569121

E2846
Il vostro problema sono i
CONTANTI?
A causa della prossima dichiarazione redditi non siete più
CONTENTI?
Il vostro tv color fa le bizze mentre arriva Italia '90? La soluzione è una sola: venite
CON TANTI
amici da noi; vi offriamo rateazioni senza formalità bancarie.
CONTENTI?
zanon
V. PARINI 6 - ELETTRODOMESTICI TV - TEL. 773533
V. PARINI 8 - VIDEO HI-FI - TEL. 755838

"A CHI POTREI, IN UN SOLO ISTANTE DARE IL SEGNAL CON UN PULSANTE"
NUMEROVERDE 1678-46079
Chiedilo al Numero Verde Fidelitas! Un solo numero per parlare di qualsiasi problema con i professionisti di Televita, Stabilimento Triestino di Sorveglianza e Chiusura, Snab-Centro della Sicurezza, Telesorveglianza, Acr Telesorveglianza Gorizia e tanti altri ancora. Una semplice chiamata

all'1678-46079 per sapere, gratis, come proteggere case, cose e persone. Un servizio alla portata di tutti, per migliorare concretamente la qualità della vita. Numero Verde Fidelitas: chiedere è risolvere. Parola di Fidelitas.
FIDELITAS
Trieste, viale XX Settembre, 1

BENEMERITA / IL 176.o DELLA FONDAZIONE

L'Arma in festa

Reparti schierati nella caserma Petitti di Roreto

Sopra, l'allocuzione del comandante del Gruppo carabinieri Trieste, colonnello Massimo Iadanza, davanti ai reparti schierati nella caserma Petitti di Roreto: sotto, il generale Mauro Riva, comandante militare di Trieste, consegna i riconoscimenti agli uomini dell'Arma. (Italfoto)

Gli unici brividi li ha procurati un fastidioso e imprevisto borino che si è portato con sé un'aria troppo fredda per il mese di maggio. Per il resto la festa svoltasi ieri mattina nella caserma «Petitti di Roreto» in occasione del 176.o anniversario della fondazione dell'Arma è filata via liscia come l'olio. Le due tribunette erano gremite non solo di autorità ed esponenti economici della città ma anche di giovani studenti che hanno voluto esternare tutta la loro simpatia nei confronti della Benemerita.

In mezzo al cortile della caserma erano schierati tutti i reparti dei carabinieri: rocciatori, sciatori, «sub», paracadutisti, motociclisti e gli equipaggi delle «gazzelle». Questo il presente. A rappresentare il futuro, invece, un carabinierino che è sfilato con il tradizionale pennacchio. Iacopo, cinque anni, è il figlio di un ufficiale della caserma di via Hermet. La gente in tribuna gli ha sorriso e lo ha applaudito.

La cerimonia si è svolta secondo un copione ormai collaudato che prevede in apertura gli onori al gonfalone della città di Trieste decorato con la medaglia d'oro al valor militare. I momenti più significativi della celebrazione sono stati poi l'alzabandiera e la deposizione di una corona accanto al monumento ai Caduti sotto le note de «La canzone del Piave» eseguita dalla banda della brigata «Mantova».

«Nella salvaguardia dei cittadini di questa provincia — ha affermato il colonnello Massimo Iadanza nel suo intervento — il Gruppo Trieste trova la ragione stessa della sua esistenza». Il comandante ha tralasciato le aride cifre per procedere a un esame globale della situazione. «Sta anche a noi, nella passione per il nostro lavoro, nell'attaccamento a questa terra e a questa popolazione garantire a questa città tranquillità sociale e prosperità senza mai abbassare la guardia. Oltre a mezzi e strutture servono preparazione e tempestività per poter eliminare le nuove "holding internazionali del crimine" che stanno intensificando soprattutto i traffici di droga. Questa sfida va affrontata con un coordinamento delle varie forze. Un coordinamento che qui è già una realtà. Ma in questa zona — ha concluso il colonnello Iadanza — è l'attività preventiva che occupa una posizione di primaria importanza attraverso capillari controlli sul territorio».

[m. c.]

BENEMERITA / I PREMIATI

Riconoscimenti a 7 carabinieri

Elogi anche per alcuni studenti delle scuole medie

Ogni anno l'Arma premia i suoi uomini più fedeli e meritevoli. Nel cortile della caserma «Petitti di Roreto» ieri è stata consegnata la medaglia «Mauriziana» per anzianità di servizio ai marescialli Gianfranco Cecchi, comandante della stazione di Muggia, Mario Gabrielli, comandante della stazione di San Dorligo della Valle e Antonio Baldassarre, comandante della stazione di Aurisina.

Uno speciale elogio è stato invece tributato dalla Legione dei carabinieri di Udine al maresciallo Angelo Epifanio per aver sgominato un'organizzazione internazionale che introduceva in Italia manodopera clandestina e ai marescialli Franco Forlin, Mario Draicchio e al carabiniere Gennaro Mascolo per aver individuato una rete spionistica (caso Stancich) che cedeva segreti militari a Paesi esteri.

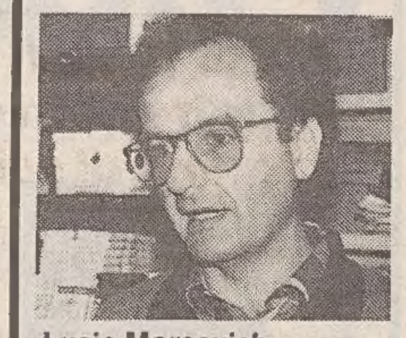
Sono stati poi consegnati speciali riconoscimenti a quegli studenti delle scuole medie che hanno vinto il concorso che aveva come tema «I carabinieri nella società». Si tratta di Agnese Zamuner della «Bergamas», Giovanni Nicolini della «Divisione Julia», Giorgio Sulligoi della «Stuparich» e Michela Di Biase della «Roli».

Alla cerimonia erano presenti il Prefetto Eustachio De Felice, il questore Renato Servidio, il sindaco Franco Richetti e gli altri quattro primi cittadini della provincia, il comandante militare di Trieste, generale Mauro Riva, il presidente della Provincia Dario Crozzoli, alcuni magistrati e altre autorità cittadine.

IL VIA LIBERA AI CANI NEI BUS

L'amico della discordia

Divide l'opinione pubblica la delibera annunciata dal Comune



Lucio Marcovich

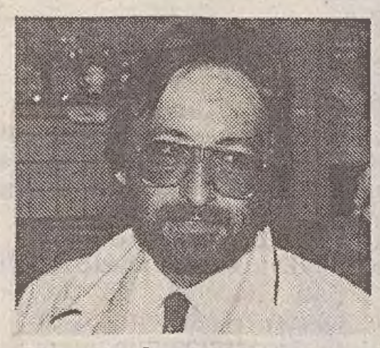
Lora Naglieri

Lorenzo Intini

Sotere Renzi

Michele Helmersen

Giuditta Ceppa



Novello Contadini

Sante Predicatori

Gabriella Cavaliere

Vittoria Zigon

Bruna Grassilli

Franco Zerial

Via libera per i quattrozampe della nostra città. Fra breve cani e gatti potrebbero viaggiare sugli autobus dell'Act ed entrare liberamente nei negozi, bar e botteghe che li vorranno accogliere. E' questo, come noto, il contenuto del provvedimento elaborato dall'amministrazione comunale che dovrebbe sostituire le severe disposizioni attualmente in vigore. Il sindaco ha già detto «sì» alle nuove norme. Ma qual è l'opinione dei triestini? Piace l'idea del pastore tedesco o del cocker sul bus, magari nelle ore di punta? E ancora, che ne pensano i cittadini del cagnolino che zampetta nelle botteghe fra ceste di verdura, formaggi e salsicce? Sull'argomento abbiamo intervistato alcuni concittadini. I risultati? La città è schierata su due fronti contrapposti. Chi possiede cani o gatti si dichiara assolutamente convinto della bontà di provvedimenti di questo tipo, sia per motivi affettivi che per ragioni pratiche e va sottolineato che la maggiore sensibilità verso i «diritti» dei quattrozampe la dimostrano di solito gli «under 40». Una buona metà dei nostri intervistati si oppone invece con decisione alle nuove norme, invocando all'unanimità questioni di igiene che rendono secondo loro inaccettabile la presenza di animali nei pubblici esercizi e sugli autobus.

«Sono contrario al cane nei negozi e sui mezzi pubblici per motivi di pulizia e igiene», sostiene infatti Novello Contadini, 38 anni, impiegato. «Se i cani viaggiassero in autobus — continua — ritroveremmo anche sui mezzi dell'Act quello che adesso lorda le strade della città». Ma non solo, dicono i contrari, il quattrozampe sull'autobus limiterebbe lo spazio, già ridotto, a disposizione degli «umani». «Gli autobus sono già affollatissimi — commenta Sante Predicatori, autista dell'Act — se salissero anche i cani sarebbe un bel problema. E poi, pensiamo a quelle povere bestie schiacciate fra la gente!». «Non è pensabile attuare norme del genere — dice Gabriella Cavaliere, utente abituale della super-satura linea «29» — gli autobus finirebbero per somigliare all'arca di Noè». Sono contrari alle nuove disposizioni, sempre per motivi di igiene e pulizia, anche alcuni proprietari di pubblici esercizi. «Perché non creare invece dei gancetti all'esterno dei negozi dove i clienti possano assicurare il guinzaglio dei loro cani?», propone Michele Helmersen, titolare di una latteria. «All'interno dei negozi l'animale potrebbe rivelarsi pericoloso», commenta Bruna Grassilli, proprietaria di una pescheria del centro. «Chissà — si chiede — come potrebbe reagire nella calca, fra persone anziane e bimbi in carrozzella il migliore amico dell'uomo? Passi il cagnolino da salotto in braccio alla signora, ma il lupo o il dobermann?». «Per quanto l'animale sia buono — fa eco Lucio Marcovich, titolare di una rivendita tabacchi — può sempre accadere qualche piccolo incidente: al limite la calza rotta». Comunque, sostengono i fautori del «no» alle nuove norme, è una questione di misura. Ben venga quindi il pechinese o il barboncino sia sul bus o in bottega. Impensabile invece dover convivere negli spazi pubblici con l'alano o il terranova. Infine, commenta il partito del «no», non tutti amano gli animali. Non si può dunque imporre indiscriminatamente la loro presenza.

I proprietari di cani e gatti che abbiamo intervistato in questo mini-sondaggio sono invece entusiasti del nuovo provvedimento. «Un animale ben educato non crea nessun tipo di problema al prossimo — sostiene Giuditta Ceppa, 21 anni, da poco felice padrona di uno Yorkshire terrier —. Chi possiede un cane pericoloso — aggiunge — non lo porta certo in giro, ma lo tiene in casa». «Il comportamento del cane dipende solo dal padrone — afferma Lorenzo Intini, 34 anni — un animale educato come si deve non morde, non abbaia e se ne sta tranquillo al suo posto». E i problemi di igiene? «I cani sono vaccinati, e possono stare tranquillamente a contatto con chiunque — ribatte Lora Naglieri, 21 anni, proprietaria di un husky bianco —. E poi teniamo presente — conclude — che se i cani viaggiassero in autobus, chi non ha l'automobile potrebbe finalmente portarli a passeggio in Carso, invece che nelle vie del centro». «A volte sarebbe veramente comodo poter usare il mezzo pubblico in compagnia dei propri animali», conferma Sotere Renzi. «I cani sull'autobus? Magari! — commenta Vittoria Zigon, proprietaria di un vispo cagnolino — sono malata, e da anni devo portare in giro la mia Chicca a piedi». «E poi un cane bene addestrato non crea alcun fastidio sui mezzi di trasporto — dice Franco Zerial, tassista — da anni accetto animali sul mio taxi: non ho mai avuto nessun tipo di problema».

[Daniela Gross]

TELEFONATE

Sui bus: cani sì o no?

L'amministrazione comunale ha preannunciato il varo di una delibera che permetterà ai cani di salire sull'autobus assieme ai relativi padroni. La notizia ha già suscitato un notevole dibattito tra l'opinione pubblica triestina. Ancora una volta quindi il nostro giornale, come ha già fatto per la questione inerente alla ventilata modifica del percorso della linea 6, vuole offrire ai lettori la possibilità di esprimere direttamente la propria opinione. Saranno attivati, quindi, nella giornata di domani i due numeri del «telefono verde» per raccogliere direttamente il «sì» o il «no» dei lettori sull'iniziativa del Comune.

Dalle 8 alle 18 di domani, dunque, chi vorrà dire **«sì»** alla delibera comunale che permetterà ai cani di salire sui mezzi pubblici dell'Act dovrà formare il numero **1678-46096.** Chi invece vorrà rispondere con un **«no»** a tale decisione dovrà formare il numero **1678-46097.**

Ciascun numero va formato di seguito e consente di mettersi in contatto con «Il Piccolo» da qualunque parte d'Italia al costo di un solo scatto o di un solo gettone. Così chi chiamerà il 1678-46096 manderà un impulso al contascatti dei «sì»; chi, al contrario, chiamerà il secondo numero 1678-46097 andrà a infoltire il numero dei «no». Dopo aver formato il numero prescelto una voce registrata confermerà l'avvenuta ricezione della telefonata.

La grande scelta.

Salame ungherese Quadrifoglio all'etto 1250 — Prosciutto cotto Argento Dukcevich all'etto 1050 — Spalla cotta all'etto 650 — Mortadella P.S. con pistacchio all'etto 750 — Porchetta alla romana Camp. all'etto 1480 — Formaggio Valcorno all'etto 880 — Acqua Fabia lt 1,5 PVC 530 — Gatorade pompelmo - arancio - limone cl 50 al lt 3160 1580 — Birra Tuborg Green bott. cl 33x4 al lt 2348 3100 — Merlot, Cabernet delle Venezie, Tocai ital. del Veneto Zonin lt 1,5 3350 — Aceto Ponti bianco - rosso lt 1 970 — Acetelli cetrioli, cipolline, peperoni falde duo gr 360 - gr 430 - gr 360 2750 — Acetelli peperoni falde - fettine gr 180 sgoc. al kg 8833 1590 — Tonno Sasso gr 170 al kg 13470 2290 — Formaggini Ramek crema - latte gr 170 al kg 10529 1790 — Spunti Simmenthal carne - tonno gr 84x2 al kg 14166 2380 — Dadi Knorr lusso 20 cubetti gr 240 1990 — Olio d'oliva extravergine Oliveta lt 1 5590 — Pasta semola Agnesi nn. 2-3-46-61-95 kg 1 1950 — Premium Saiwa fam. normali - salati gr 500 2190 — Caffè Lavazza Busta Rossa gr 500 4980 — Rodon Fida malaga - vaniglia/cacao - margherita gr 400 al kg 4121 1650 — Deodorante Impulse inspir. blu - Fantasy magie - romance rosa - feeling ml 100 2950 — Cotoneve puliorecchie tris 1690 — Carta igienica Tenderly 4 rotoli 1590 — Vernel Giallo Fresco Sole lt 2 3540 — Hamby 4 pezzi gr 400 4490 — Patate a spicchi Valle degli Orti gr 450 1980 — La Cremeria Gran Coppa gr 250 2100 — Cotolette filetto di pollo già cotte Aia al kg 14980 sconto 33% al kg 10000 — Cordon Blue fettine già cotte Aia al kg 16780 sconto 33% al kg 11200 — Spiedino tacchino/suino Aia al kg 11380 sconto 33% al kg 7600

Ciliegie, albicocche, pesche freschezza a prezzi speciali

Dal 30 maggio al 9 giugno

supermercati DESPAR

XPRESS

DROGA / ASSISTENZA AI TOSSICODIPENDENTI

Famiglie in azione

Un gruppo di volontari affianca le strutture dell'Usl

Servizio di
Maurizio Severino

Svolgere una funzione di stimolo nei conforti delle istituzioni pubbliche, sanitarie e socio assistenziali, collaborando con esse; promuovere la nascita di nuove strutture mirate sulle necessità dei tossicodipendenti, quali comunità e centri diurni, gruppi appartamento e cooperative di lavoro; assistere i tossicodipendenti nel caso di vertenze civili e penali, in opposizione ad istanze emarginati. Sono questi i punti qualificanti del programma dell'Associazione di cittadini e familiari per la prevenzione e la lotta alle tossicodipendenze, già operante a Trieste da circa un anno e mezzo, ma presentata ufficialmente ieri mattina nel corso di una conferenza stampa.
«La nascita di questa associazione — ha spiegato la presidentessa Annamaria Martini — è il tentativo di fondere le varie esperienze individuali, per essere utili a tutti gli altri. Le famiglie che hanno preso questa decisione lo hanno fatto dopo avere vissuto esperienze drammatiche, hanno chiesto aiuto e non sempre lo hanno trovato».
«Intorno al tossicodipendente — ha continuato — si crea sempre una situazione di isolamento ed emarginazione che pregiudica la possibilità di reinserimento, il omento più difficile per chi è stato in grado di uscire dalla condizone di dipendenza».
«Nella nostra città — ha poi illustrato Tarciso Barbo, vicepresidente regionale delle Acli — il problema droga è ritenuto marginale. A livello nazionale, poi, destano preoccupazione i tagli che giornalmente riscontriamo al comparto socio-sanitario, che vanno a pesare proprio su quei settori dove sarebbero necessari adeguati rafforzamenti nei bilanci. E' indispendabile creare a Trieste — ha continuato — una «cultura dell'accoglienza», che consenta di superare l'ottica della criminalizzazione del tossicodipendente, in favore di una solidarietà sociale che crei vie d'uscita all'emarginato». All'incontro era presente anche Maria Grazia Cogliati — hanno usufruito nel 1989 del servizio fornito dal Cmas, di cui 186 nuovi utenti. Oltre un centinaio di loro è stato impiegato nelle cooperative di lavoro, che da qualche tempo sono state attivate anche a Trieste, o altrove, e ha potuto così recuperare la dimensione lavorativa». «Anche per ciò che riguarda la casa circondariale del Coroneo — ha continuato la Cogliati — abbiamo fatto in un anno 584 visite a detenuti, di cui 34 triestini; per 22 di essi è stato ottenuto uno stato diverso da quello detentivo». Infine Fabio Pittuco, presidente della Cooperativa Lavoratori uniti di Treiste ha illustrato le iniziative in programma a medio termine. La creazione di un numero telefonico speciale, definito probabilmente «Telefono e città», che comincerà ad operare in autunno e sarà a disposizione di cittadini, associazioni e quanti siano interessati ad un avvicinamento tra questi problemi e la città. Poi l'individuazione di un luogo, nei pressi della città, che possa ospitare una comunità, indirizzata non prettamente a scopi terapeutici ma che possa costituire una struttura permanente di collegamento e garantire una adeguata continuità di intervento anche dopo che il tossicodipendente sia rientrato nella vita sociale. L'associazione di cittadini e familiari per la prevenzione e la lotta alla tossicodipendenza è provvoriamente ospitata nella sede del Omas, in via San Cilino 16.

DROGA

Esperto Usa

Nell'ambito delle manifestazioni che avranno luogo in occasione della visita a Trieste dell'ambasciatore degli Stati Uniti, Peter Secchia, il Centro studi «L. Einaudi» organizza una tavola rotonda sul tema: «Lotta alla droga - impegno e cooperazione internazionale». E questo in quanto si vuole dare il giusto rilievo all'importanza di un'azione coordinata contro questo vero flagello dei nostri tempi. All'attività di repressione del traffico della droga svolta a livello internazionale, deve infatti aggiungersi l'impegno locale di prevenzione e recupero, attraverso anche una migliore conoscenza delle problematiche connesse all'uso e alla diffusione delle sostanze stupefacenti. La tavola rotonda si svolgerà domani (ore 17.30) nella sala azzurra dell'Hotel Excelsior.
Hanno assicurato la loro partecipazione all'incontro Richard Martin, rappresentante in Italia del ministero della Giustizia degli Stati Uniti e consigliere legale all'ambasciata americana di Roma; quale membro dell'Ufficio del procuratore di Manhattan ha affrontato i problemi del traffico organizzato degli stupefacenti. Si è dedicato successivamente alla «Pizza Connection» e fu procuratore capo nel processo che ne seguì e che portò alla condanna di 22 membri della mafia siciliana e americana. Per il lavoro svolto ha ricevuto alte onorificenze come la «Distinguished service award».
Saranno presenti il questore di Trieste, Servidio, che ha svolto una lunga attività nei più delicati settori della Polizia di Stato e ha notevole esperienza nel settore della lotta ai trafficanti e ai spacciatori di droga, per la quale ha ottenuto attestati di pubblica benemerenza; il dott. Sergio Piemonte, psicologo, responsabile del settore assistenza e tutela sociale dell'Usl al quale fanno riferimento i servizi territoriali per le tossicodipendenze; la prof. Maria Mayer Zuani che vanta pure una lunga esperienza nel settore e don Vatta, presidente della Comunità di S. Martino al Campo, noto per la sua appassionata attività in favore dei giovani che si trovano in disagio sociale.

DROGA / CIFRE

In trattamento all'Usl 196 persone

Il numero non rispecchia la reale diffusione della piaga

Nello scorso anno, secondo quanto si apprende dai risultati delle periodiche indagini svolte dal ministero dell'Interno, resi noti in questi giorni dall'Istat, nelle strutture sanitarie pubbliche della provincia di Trieste erano in trattamento 196 tossicodipendenti: 133 uomini e 63 donne.
Rispetto all'anno precedente, il loro numero risulta aumentato del 4,8 per cento: in particolare, quello degli uomini, del 3,9; il numero delle donne, del 6,8.
Va tenuto presente che questi dati riflettono soltanto parzialmente l'effettiva diffusione del fenomeno «droga» nella nostra provincia, in quanto si riferiscono esclusivamente al numero dei tossicodipendenti in trattamento alla data di riferimento dell'indagine (con esclusione, quindi, di tutti quelli che, a tale data, non si stavano sottoponendo ad alcun trattamento inteso a emanciparli dalla schiavitù della droga); tuttavia, consentono di effettuare un confronto — quanto meno, indicativo — fra le situazioni in atto, in questo delicato settore, nelle maggiori province del Paese.
Rapportate alla popolazione residente, le cifre rivelano che nello scorso anno nelle strutture sanitarie pubbliche della nostra provincia erano in trattamento 7,4 tossicodipendenti — in media — ogni diecimila abitanti (che, in altri termini, corrispondono a un tossicodipendente in trattamento ogni 1.348 abitanti): una frequenza — pressoché eguale a quella nazionale, pari a 7,0 tossicodipendenti ogni diecimila abitanti — che assegna alla provincia di Trieste una posizione intermedia nella graduatoria delle diciassette maggiori province italiane.
In cifre assolute, le province nelle quali si concentrò il maggior numero di tossicodipendenti in trattamento nelle strutture sanitarie pubbliche e le comunità terapeutiche residenziali sono, nell'ordine, rispettivamente Torino (con 3.244 tossicodipendenti), Milano (3.101) e Roma (3.035).
Tuttavia, qualora, nello stilare tale graduatoria si tenga conto dell'entità numerica delle rispettive popolazioni, la mappa che visualizza la diffusione del fenomeno sul territorio presenta una diversa fisionomia.
Al primo posto figura, infatti, la provincia di Cagliari, con 15,7 tossicodipendenti in trattamento ogni diecimila abitanti; seguita dalle province di Torino (con 14,2), Genova (13,7), Verona (10,4), Firenze (9,8) e Bologna (8,6).
Quanto alle altre tre province del Friuli-Venezia Giulia, all'epoca dell'indagine i tossicodipendenti in trattamento erano rispettivamente 223 a Udine, 201 a Pordenone e 44 a Gorizia.

[Giovanni Palladini]

ACT / DIBATTITO A BARCOLA

Uno stralcio dal piano bus delle linee della discordia

E' giunta a una svolta, probabilmente decisiva, la spinosa questione delle modifiche previste nel piano di ristrutturazione predisposto dall'Act relative ai percorsi delle linee 6 e 36. Il presidente dell'Azienda consorziale trasporti Rotondaro, intervenendo a Barcola a un'assemblea pubblica organizzata dal comitato di cittadini contrari alle ventilate modifiche, ha annunciato che la commissione amministratrice dell'Act ha deliberato lo stralcio dal piano complessivo dei capitolo contestati, riguardanti le due linee. Il provvedimento attende ora la ratifica dell'assemblea generale, ma gli intendimenti dell'organo di gestione dell'azienda appaiono ormai chiari.
«La direttrice di transito che dal centro porta a Grignano e alla strada costiera — ha spiegato Rotondaro — necessita di opportune modifiche. Queste modifiche però non possono risultare in contrasto con il desiderio degli abitanti, dal momento che essi rappresentano l'utenza al quale il servizio viene destinato».
Il presidente ha poi annunciato l'avvio da parte dell'Act di un periodo di verifiche e studi sui movimenti dell'utenza delle zone di Roiano e di Barcola, interessate appunto dalle linee 6 e 36, in un'ottica anche più ampia che comprende tutto il percorso che va fino a Monfalcone (fino a oggi coperto in gran parte da strutture private).
Non sono comunque mancati i toni accesi e qualche perplessità espressa dalle oltre 150 persone presenti nella sala dell'oratorio della chiesa di Barcola. In particolare, sulla durata di questo provvedimento di stralcio e sulla possibilità eventuale di un prolungamento del percorso della linea 36 fino al centro, senza però toccare il collegamento tra Barcola e San Giovanni fornito dalla 6 (peraltro impossibile, perché significherebbe far fare all'Act migliaia di chilometri non autorizzati dalla Regione). Rotondaro ha precisato che il piano che entrerà in vigore il 14 giugno sconta necessariamente i tempi lunghi burocratici che si sono resi necessari per la sua approvazione e che ci sarà dunque bisogno di qualche opportuna modifica. «E' necessaria però — ha concluso — la collaborazione di tutti, per ottenere uno sviluppo del trasporto e di una cultura del mezzo pubblico, accettando anche la possibilità di qualche cambiamento».
Il comitato ha però confermato i suoi propositi battaglieri e sia Vittorio Firmiani che Fernanda Rossi, i «leader» del gruppo di cittadini che contestano il provvedimento, hanno invitato tutti a non abbassare la guardia, perché «il problema non si ripresenti dopo la stagione estiva».

[m. s.]

ACT / SINDACATI

A partire dal 14 giugno tre giorni di sciopero

Filt Cgil, Fit Cisl e Uil trasporti hanno confermato tre giorni di sciopero all'Act a partire dal 14 giugno, data in cui dovrebbe fra l'altro scattare il nuovo piano bus. In quell'occasione il blocco sarà di 24 ore. Il 29 giugno il blocco riguarderà invece le prime e le ultime tre ore di servizio; il 10 luglio infine la protesta toccherà ancora una volta l'arco delle ventiquattrore. E' questo il piano di guerra messo a punto dai sindacati in merito alla vertenza per il rinnovo del contratto integrativo, a meno che nel frattempo le forze sociali non arrivino a un accordo con l'azienda.
«Alla piattaforma presentata da Cgil, Cisl e Uil — si legge in una nota — la direzione ha presentato una controproposta insufficiente, che non tiene in alcuna considerazione il recupero di produttività esterna dell'azienda relativo alla velocità commerciale, all'ambiente, all'inquinamento». «Per andare incontro alle esigenze della categoria nell'ottica di interessi più generali dell'utenza — continua il comunicato — vanno compiuti tutti i passi necessari per dare più efficienza e sicurezza ai servizi pubblici, penalizzati dalla viabilità non coordinata tra l'affluenza smisurata di mezzi privati rispetto alle corsie e alle arterie riservate al mezzo pubblico».
Fra le richieste, oltre a quella di una viabilità, con arterie e corsie riservate ai mezzi pubblici e soste garantite una rivendicazione economica che si attesta a non meno di 200 mila lire al mese; la deliberazione della pianta organica prevista dal contratto nazionale e in ritardo di un anno e mezzo dalla data prevista dallo stesso; la definizione interna dell'organizzazione del lavoro e degli orari.

ACT

Approvato il bilancio, «6» e «36» restano

Passa il bilancio dell'Act, slitta a settembre il discorso sulle linee «6» e «36», sparisce da luglio la linea «S». Questi, in sintesi, i risultati principali dell'assemblea svoltasi ieri sera. I documenti contabili, come detto, sono stati approvati a maggioranza, con l'astensione prima del voto del verde Bekar e quella in aula del missino Maccan.
Un po' di maretta c'è stata su di una richiesta del gruppo democristiano, che ha condizionato il proprio voto favorevole all'approvazione di un'ordine del giorno che chiedeva la soppressione dela linea «S» (quella circolare che parte dal Silos, per intenderci) entro 60 giorni, oltre a un emendamento minore e ad alcune garanzie sui poteri della stessa assemblea. Il socialista Weber, che presiedeva i lavori, ha accettato.
Sul fronte operativo, oltre alla conferma dello spostamento al 14 giugno della partenza del piano bus, si segnala che tutte le linee sulle quali sono stati presentati emendamenti rimarranno...-tali e quali fino al 15 settembre prossimo. E lo stesso discorso vale appunto per le controverse «6» e «36», che non cambieranno percorso.

CUORE

Esami al computer

Inizia a funzionare oggi, al distretto sanitario di San Giacomo, via Vespucci 7/1, un servizio di elettrocardiografia interpretativa computerizzata. L'attività predisposta dall'Usl avrà carattere sperimentale e si protrarrà fino al nove giugno.
Nel corso della sperimentazione tutte le richieste urgenti di elettrocardiografia verranno indirizzate ed effettuate dal servizio di San Giacomo. L'orario d'apertura al pubblico è dalle 8 alle 12, da lunedì a sabato compreso. L'iniziativa rientra nella realizzazione del Dipartimento di cardiologia di base, obiettivi del quale sono, tra gli altri, la valorizzazione della cardiologia di base, l'utilizzo delle potenzialità dei servizi territoriali, lo sviluppo e il collegamento tra cardiologia ospedaliera e territoriale.

FLASH

Diportisti da Bordon

Oggi il comitato provinciale di coordimamento tra i diportisti incontrerà l'onorevole Bordon per avere un aggiornamento sullo stato di fatto al momento attuale della pratica riguardante l'aumento delle tariffe per gli ormeggi. Appuntamento alle 17 nella sala di via Madonnina 19.

Tesserino rosa nuovi orari

Il direttore dell'Ufficio provinciale del lavoro e della m.o. comunica che durante il mese di giugno la sezione circoscrizionale per l'impiego di via Fabio Severo 46 resterà aperta al pubblico anche al pomeriggio nelle giornate di martedì e giovedì dalle 15 alle 16 unicamente per la revisione del «tesserino rosa».

Consiglio rionale

Oggi il Consiglio rionale di Chiadino-Rozzol si riunirà alle 20 nella sua sede di via dei Mille 16. Tra gli argomenti all'ordine del giorno l'assetto organizzativo e gli orari del Centro civico.

Seminario sull'Aids

Oggi e domani il collegio provinciale infermieri professionali, assistenti sanitari, vigilatrici d'infanzia organizza un corso di aggiornamento per i propri iscritti, su «Problematiche assistenziali del malato di Aids» dalle 16 alle 19, nell'aula Magna dell'Università, facoltà di medicina e chirurgia, di via Vasari 22.

Architetti da Lubiana

Un gruppo di architetti dell'Ordine di Lubiana è giunto a Trieste, restituendo la visita effettuata recentemente dai colleghi triestini nella capitale slovena. Gli ospiti, guidati dalla presidente Ilka Cerpes e accompagnati dalla «pari-grado» triestina Gigetta Tamaro Semerani, hanno compiuto un ampio giro delle località più belle e stilisticamente significative della città con particolare attenzione ai «luoghi» del Neoclassico.

MORTO

Il padre di Trauner

E'scomparso dopo breve malattia il dottor Livio Trauner, padre dell'avvocato Sergio Trauner, componente dell'Iri. Nato nel 1906 a Trieste, Livio Trauner si era diplomato capitano di lungo corso all'Istituto nautico e aveva navigato sotto la bandiera del Loyd Triestino di cui il padre Mariano era direttore generale, raggiungendo il grado di terzo ufficiale. Nel '30 si era sposato con Nada Mandich. Nel '32 si trasferì a Atene reggendo prima l'agenzia del Lloyd Triestino e poi dell'Adriatica Navigazione. Finita la guerra riprese la propria carriera nell'azienda. Nel '48 resse in Egitto l'ispettorato del Medio Oriente fino al '56 quando per due anni diresse la sede di Trieste. Poi fu a Genova fino al 1959 per poi trasferirsi a Venezia dove nel '60 fu nominato direttore generale, incarico che mantenne fino al '71. Fino al '76, anno del suo rientro a Trieste, prestò la propria consulenza presso il gruppo armatoriale Cini di Venezia.

ALLA RADIO

Canzoni e ricette

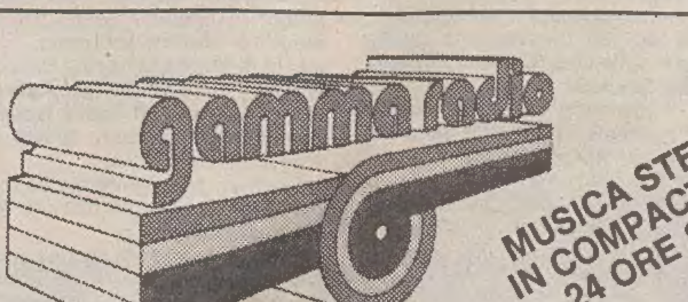
Negli ultimi anni di guerra e nell'immediato dopoguerra un tema di grande attualità a Trieste erano... i fasoi. In un'epoca in cui la carne, il pesce e altre vivande raggiungevano prezzi proibitivi, questo legume divenne una grande risorsa popolare, tanto da far nascere perino una canzonetta dal motivetto assai vivace e orecchiabile che tutti cantavano: «La canzon dei fasoi», versi di Luigi Borsatto, musica di Guido Natti. Un'ampia panoramica in musica sulle più antiche usanze gastronomiche a Trieste (dal classico «suf col sbruf» alla «luganiga»), una disgressione sulla famosa tessera che, in tempo di guerra, era imposta sui più importanti generi di consumo e la scenetta «La guerra dei fasoi» sono gli ingredienti principali della trasmissione «Molighe 'l fil che 'l svoli» che va in onda oggi alle 15.15 alla radio regionale.

MUGGIA, SCIOPERO BIANCO DEI NETTURBINI

Caotica la situazione rifiuti, ma l'emergenza sta finendo

A Muggia è sempre emergenza rifiuti. Ma entro domani — assicurano i responsabili del servizio di nettezza urbana del Comune — la situazione dovrebbe normalizzarsi e l'emergenza rientrare. E' da venerdì scorso che è in atto lo sciopero bianco del personale della nettezza urbana. I dipendenti si sono attenuti, infatti, al proprio mansionario.
Nel pomeriggio di sabato e in quello di ieri, grazie al reperimento di automezzi privati, è stato possibile raccogliere regolarmente la spazzatura dai cassonetti. Tuttavia, solo alcune zone del territorio sono state completamente ripulite, precisamente la strada provinciale che da Aquilinia costeggia Muggia fino a Lazzaretto e alcuni tratti del centro cittadino. Il parco automezzi, che nei giorni scorsi era ridotto alla metà (cioè a due sole unità), è stato ripristinato a pieno regime, così da garantire la normale raccolta dei rifiuti nei prossimi giorni. Nemmeno gli addetti ai lavori sono in grado di stimare in cifre la grossa quantità di rifiuti posti in desolante vista ai margini delle strade. Disagi soprattutto nel centro storico a causa dei sacchetti di nylon maleodoranti.
La Cgil denuncia «le condizioni disastrose del servizio di nettezza urbana a Muggia». «I mezzi viaggiano fuori norma — si afferma in una nota — gli organici sono ridotti all'osso, non vengono effettuati né le normali manutenzioni né i controlli sanitari periodici. Non è stato nemmeno approntato un piano di potenziamento e ammodernamento del servizio».
Una decina di giorni fa, «in via del tutto eccezionale», è stato approntato un ordine del giorno per l'istituzione di un turno pomeridiano per la raccolta dei rifiuti urbani. La cittadina potrebbe così assumere un aspetto più decoroso entro un paio di settimane. Nell'incontro di venerdì scorso tra i rappresentanti sindacali di categoria e l'amministrazione non è stata tuttavia raggiunta alcuna intesa fra le parti. La Cgil lamenta di essere stata messa al corrente dell'istituzione del turno pomeridiano a decisione già presa.
L'assessore competente Derin (Psdi) osserva da parte sua che il servizio straordinario «è stato istituito nell'interesse dei muggesani che vogliono giustamente una cittadina più pulita. Del resto — ha aggiunto — il problema non è nuovo, ma esiste già da parecchio tempo».

[Luca Loredan]



TRIESTE FM 91.800
UDINE FM 95.400
GORIZIA FM 98.800

TASSE: COMUNE

Concessioni: versamenti entro l'undici giugno

Il Comune ha recentemente fissato i nuovi importi delle tasse di concessione comunale per il '90 (settori commercio e artigianato, aumento del 50 per cento). Il versamento dell'importo integrativo dovrà avvenire entro trenta giorni dalla data di avvenuta esecutività della delibera e pertanto entro l'undici giugno prossimo. Trascorso tale termine tassativo gli inadempienti incorreranno nelle sanzioni di legge. Il provvedimento riguarda tra l'altro, come si legge in una nota del Comune, le licenze per l'apertura di teatri e cinematografi, spettacoli e trattenimenti vari, circoli e scuole di ballo. E licenze relative a esercizi pubblici, alberghi, tipografie e affini, commercio di cose antiche, stabilimenti balneari, rimesse per autoveicoli, esercizio di parcheggi, commercio in sede di fiera e ambulante, servizi pubblici automobilistici. Per ulteriori informazioni ci si può rivolgere agli uffici del settore commercio e artigianato del Comune di passo Costanzi 2.

TASSE: AUTO

In scadenza i pagamenti sopra i 9 cavalli fiscali

C'è tempo fino a domani per pagare le tasse automobilistiche scadute nell'aprile di quest'anno per gli autoveicoli con potenza fiscale superiore ai 9 cavalli. Con il medesimo bollettino, si legge in una nota dell'Aci, dovrà essere versata anche l'integrazione per il periodo gennaio-aprile '90, secondo gli importi riportati nelle tabelle esposte negli uffici postali e nelle delegazioni Aci. L'integrazione è dovuta in misura ridotta per gli automobilisti che nel 1989 hanno pagato la tassa in forma annuale. Si è tenuti a versarla anche qualora, a causa di demolizione, furto o altri motivi, non si debba procedere al rinnovo della tassa. Coloro che sono in possesso del libretto fiscale, potranno pagare in un qualunque ufficio postale, anche fuori della regione di immatricolazione. Gli altri dovranno recarsi alle poste o a uno degli sportelli Aci abilitati. L'Automobile club suggerisce di porre particolare attenzione alle tariffe, sommando in un bollettino tutte le voci e arrotondando la somma finale alle cento lire superiori.

"COME LASCIARE A CASA I QUADRI SENZA TROVARCI DENTRO I LADRI?"

NUMEROVERDE 1678-46079

Chiedilo al Numero Verde Fidelitas! Un solo numero per parlare di qualsiasi problema con i professionisti di Stabilimento Triestino di Sorveglianza e Chiusura, Telesorveglianza, Snab-Centro della Sicurezza, Televita, Acr Telesorveglianza Gorizia e tanti altri ancora. Una semplice chiamata

all'1678-46079 per sapere, gratis, come proteggere case, cose e persone. Un servizio alla portata di tutti, per migliorare concretamente la qualità della vita. Numero Verde Fidelitas: chiedere è risolvere. Parola di Fidelitas.

FIDELITAS
Trieste, viale XX Settembre, 1

NUMERI UTILI

I servizi per telefono

Informazioni elenco abbonati 12; Segnalazione guasti 182; Prenotazioni nazionali 10; Informazioni nazionali 175; Prenotazioni internazionali (Europa-Bacino mediterraneo) 15; Informazioni internazionali (Europa-Bacino mediterraneo) 176; Prenotazioni e informazioni intercontinentali 170; Telegrammi 186; Ora esatta 161; Sveglia 114; Borsa 193; Ultime notizie Rai 190; Previsioni meteorologiche 191; Chiamate urbane urgenti 197; Farmacie di turno 192; Oroscopo del giorno 195; Percorribilità strade 194; Spettacoli cinematografici 198. Bollettino nautico 196; Ricette di cucina 199.

Centri civici

Altipiano Est, via di Prosecco 18, Villa Opicina, tel. 211098. Altipiano Ovest, Prosecco 220, tel. 225034. Barriera Vecchia, via Foscolo 1, tel. 768535. Chiadino-Rozzol, via dei Mille 16, tel. 393153. Città Nuova-Barriera Nuova, via Battisti 14, tel. 730441. Cologna-Scorcola, via Cologna 30, tel. 573152. Roiano-Gretta-Barcola, largo Roiano 3/3, tel. 412248. Servola-Chiarbola, via Roncheto 77, tel. 824098. S. Giacomo, via Caprin 18/1, tel. 724215. S. Giovanni, Rotonda del Boschetto 3/F, tel. 54280. S. Vito-Città Vecchia, via Colautti 6, tel. 305220. Valmaura-Borgo San Sergio, str. Vecchia dell'Istria 43, tel. 810203.

Ferrovia e aeroporto

Ente Ferrovie dello Stato, Direzione Compartimentale, Centralino 65881/58821, Ufficio informazioni

Il taxi sotto casa

Taxi Radio 307730 - Radio Taxi 54533. Taxi: via Piccolomini (ang. via Giulia) 728082; Roiano 414307; posteggi: via Foscolo 725229; piazza Goldoni 772946; Stazione FF.SS. 418822; piazza Venezia 305814; piazza Vico 744508; piazzale Valmaura 810265; via Galatti 64205; viale R. Sanzio 55411; piazzale Monte Re - Opicina 211721; via Einaudi 64848; piazzale Sistiana 299356; piazza Foraggi (ang. via Signorelli) 393281; posteggio ospedale Cattinara - strada Cattinara 912777.

Rifiuti ingombranti

Per informazioni: direzione N. U., via Orsera, tel. 827504 (ore 7-14); Inceneritore via Giarizzole 34, tel. 827031, via Tigor 1, tel. 303090 (7-13); via Moreri 4, tel. 414356 (7-13); via Cologna 28, tel. 569116 (7-13); via Gambini 8, tel. 726301 (7-13); via d'Alviano 6, tel. 772688 (7-13); via di Prosecco 12, tel. 212368 (7-13).
Per depositare rifiuti ingombranti rivolgersi presso l'Inceneritore di via Giarizzole 34 dalle ore 8 alle ore 11 e dalle 14 alle 18 oppure, per singoli rifiuti, presso i seguenti gruppi operativi della N.U. dalle ore 7 alle ore 19: III gruppo, via Cologna 28; IV gruppo, via dei Leo 5; V gruppo, via d'Alviano 6; VI gruppo, via di Prosecco 12. Medicinali scaduti, batterie esauste, contenitori in plastica e lattine, possono essere conferiti, oltre che nei centri di raccolta sopra elencati anche nei Centri di via Tigor 1 e via Moreri 4 dalle ore 7 alle ore 13.

Per chi vuol fare sport

Palazzo dello sport (comunale), via Visinada 3-5-7, tel. 730481. Palestra Cobolli (comunale), via della Valle 3, tel. 304480. Palestra Cus, via Monte Cengio 2, tel. 52380. Palestra di ginnastica, via Valle 3, tel. 304480. Palestra di Gretta, via Favetti 1, tel. 410094. Piscina comunale Bianchi, Riva Gulli 3, tel. 306024. Polisportiva Chiarbola, via Umago 53, tel. 827377. Polisportiva Csi, via Valdirivo 40, tel. 68343. Polisportiva Opicina, via Alpini, tel. 213411. Stadio comunale Grezar, via Macelli 2, tel. 812210. Tiro a segno nazionale, poligono Opicina, via Nazionale 200, tel. 212377. Campo sportivo di Prosecco (comunale), via Stazione di Prosecco, tel. 225922. Campo sportivo Draghicchio (comunale), via Amendola 1, tel. 414711. Campo sportivo S. Luigi (comunale), via Felluga 47, tel. 724254. Campo sportivo Visintin, viale Sanzio 40, tel. 574142. Ippodromo di Montebello, piazzale de Gasperi 4, tel. 393176. Ping-Pong Club Ts, c/o Fiera Campionaria, piazzale De Gasperi, pad. F., 1.o p., tel. 364700.

I servizi per telefono

Informazioni elenco abbonati 12; Segnalazione guasti 182; Prenotazioni nazionali 10; Informazioni nazionali 175; Prenotazioni internazionali (Europa-Bacino mediterraneo) 15; Informazioni internazionali (Europa-Bacino mediterraneo) 176; Prenotazioni e informazioni intercontinentali 170; Telegrammi 186; Ora esatta 161; Sveglia 114; Borsa 193; Ultime notizie Rai 190; Previsioni meteorologiche 191; Chiamate urbane urgenti 197; Farmacie di turno 192; Oroscopo del giorno 195; Percorribilità strade 194; Spettacoli cinematografici 198. Bollettino nautico 196; Ricette di cucina 199.

Centro congressi

Stazione Marittima tel. 304888, 303111. Azienda soggiorno e turismo: Castello di San Giusto, tel. 309298/309242; Uffici informazioni: Muggia, tel. 273259; Sistiana, tel. 299166; Stazione Centrale, tel. 42°'C2.

ORE DELLA CITTA'

Unione istriani

E' stata completata la stampa dell'albo d'oro dei caduti della Venezia Giulia e della Dalmazia nell'ultimo conflitto mondiale. Il volme di oltre 750 pagine con i nomi dei quasi ventimila caduti sarà presentato dall'autore dott. Luigi Papo in un incontro che avrà luogo oggi alle 18 nella sede dell'Unione degli istriani in via S. Pellico 2.

Comunità umaghesi

Dopo gli straordinari avvenimenti del magico 1989 che ha sconvolto i regimi dell'Est Europa, grande attesa nella comunità degli umaghesi per il pellegrinaggio che avverrà il 3 giugno in un clima mutato e denso di novità. Il culmine si avrà con la celebrazione di una S. Messa nel duomo di Umago, rinnovando una tradizione che per 40 anni ci ha visti dispersi e lontani dal luogo natio. Gli umaghesi andranno con il pensiero a chi gli ha preceduti in vita, deporranno un fiore sulle tombe dei propri defunti come segno di speranza e auspicio che cambi il rapporto fin qui instaurato con i vicini. Il viaggio è stato organizzato in collaborazione tra l'Aiap (Associazione fra inquilini e assegnatari profughi) e l'Aifa (Associazione italiana fra anziani e volontariato) e avrà luogo con un pullman e mezzi propri. La partenza avverà alle 7 del 3 giugno da piazza Oberdan per coloro che vogliono usufruire del pullman, mentre per coloro che utilizzeranno mezzi propri, il ritrovo è fissato per le 9 davanti al duomo di Umago.

Concorso per ufficiali

La Gazzetta ufficiale n. 40 — 4 serie speciale — del 22 maggio 1990 pubblica il bando di concorso, per titoli, per il reclutamento di 105 sottotenenti di complemento della Guardia di finanza riservato ai giovani laureati in discipline giuridico-economiche che non abbiano ancora adempiuto agli obblighi di leva e non abbiano superato il 26.o anno di età. Lo svolgimento del concorso comprende la valutazione dei titoli e l'accertamento dell'idoneità fisico-psico-attitudinale. I vincitori del concorso sono ammessi al corso allievi ufficiali di complemento che avrà la durata di quattro mesi. Le domande di ammissione devono essere trasmesse al Comando generale della Guardia di finanza - Ufficio reclutamento e addestramento - entro il 21 giugno 1990. Per informazioni più dettagliate gli interessati potranno rivolgersi ai distretti militari e ai comandi della Guardia di finanza.

Università terza età

Oggi nell'aula magna della nuova sede (entrata via Corti 1/1), alle 16.30: docente Ugo Amodeo «L'ultima lezione». Incontro con i partecipanti ai corsi di dizione e recitazione del corrente anno.

Soroptimist international

Il Soroptimist Club tiene oggi alle 20 nella consueta sede un incontro sul tema: «Titolo di studio di nautica con valore internazionale», ospite Giorgio Bonat.

Cca: operina

Stasera, alle 21 nella sala del circolo della cultura e delle arti di via S. Carlo 2, avrà luogo la rappresentazione dell'operina «Costruiamo la città» di P. Hindemith eseguita dagli alunni della scuola media annessa al conservatorio Tartini diretti dal m.o Severino Zannerini.

Beata vergine

Oggi alle 20.30 nella chiesa della Beata vergine del soccorso (S. Antonio vecchio) si terrà una serata di preghiera con le arti. Il gruppo «Farit teatro» reciterà antiche laudi mariane; i «Pueri cantores» diretti dal maestro Edi Hribar eseguiranno «Canti mariani attraverso i secoli»; il soprano Rita Susovsky e l'arpista Giuliana Stecchina terranno un concerto dal titolo «La devozione mariana dal Medioevo all'Ottocento»; il gruppo Gwenc'hlan suonerà musiche dal folclore sacro irlandese,

Cgil: concorsi

La Cgil informa che sono stati banditi i seguenti concorsi presso l'Università di Trieste: 1 posto di funzionario elaborazione dati presso il Centro di calcolo (titolo di studio richiesto: laurea); 1 posto di operatore tecnico per il dipartimento di Fisica; 1 posto di operatore tecnico presso l'istituto di Chimica applicata e industriale della facoltà di ingegneria; 1 posto di operatore tecnico presso l'istituto di Fisiologia della facoltà di Medicina e chirurgia. Per i 3 posti di operatore tecnico il titolo di studio richiesto è il diploma di istruzione secondaria di II grado.

Proiezioni all'Alpina

Questa sera, con inizio alle 19.30 nella sede sociale di via Machiavelli 17, avrà luogo la serata conclusiva della stagione 1990 della rassegna «I soci presentano...» della Società alpina delle Giulie; nell'occasione Mirella Frezzolini presenterà un documentario intitolato «Trekking sulle Madonie e sull'Etna». L'ingresso è libero.

Veglia ecumenica

Oggi alle 19, presso la chiesa delle Santa Eufemia e Tecla di Grignano, avrà luogo una veglia ecumenica di Pentecoste.

Circolo ufficiali

Oggi alle 18.30 Giampaolo Guadagni terrà una conferenza sul tema «La sanità oggi a Trieste».

IL BUONGIORNO

Il proverbio del giorno

Acqua a catinelle.

Dati meteo

Temperatura massima gradi 17,2, minima 12,1; umidità 40%; pressione 1021,1 in diminuzione; cielo poco nuvoloso; vento E-NE 20 km/h con raffiche 40 km/h; mare molto mosso con temperatura di 16 gradi.

Le maree

Oggi: alta alle 16.08 con cm 29 e alle 22.49 con cm 1 sopra il livello medio; bassa alle 8.14 con cm 39 sotto il livello medio del mare. Domani prima alta all'1.59 con cm 4 sopra il livello medio e prima bassa alle 9.13 con cm 30 sotto il livello medio del mare.

Un caffè e via...

Nel 1660 il caffè giunse a New Amsterdam, più tardi ribattezzata New York, dove gli abitanti contrapponevano anche un forte consumo di the. Oggi degustiamo l'espresso al Bar Trattoria all'Università, via dello Scoglio 197 Trieste.

OGGI Farmacie aperte

Farmacie aperte da lunedì 28 maggio a sabato 2 giugno.
Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.
Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Settefontane 39, piazza Unità d'Italia 4, via Commerciale 21, piazza XXV Aprile 6 (Borgo S. Sergio), lungomare Venezia 3 - Muggia, Fernetti, tel. 416212 solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.
Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Settefontane 39, tel. 947020; piazza Unità d'Italia 4, tel. 60958; via Commerciale 21, tel. 421121; piazza XXV Aprile 6 (Borgo S. Sergio), tel. 281256; viale XX Settembre 4, tel. 772919; via Bernini 4, tel. 309114; lungomare Venezia 3 - Muggia, tel. 274998. Fernetti, tel. 416212 solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.
Farmacie in servizio anche dalle 20.30 alle 8.30 (notturno): viale XX Settembre 4, via Bernini 4, lungomare Venezia 3 - Muggia. Fernetti, tel. 416212 solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

PICCOLO ALBO

Si prega i testimoni che avessero assistito all'incidente presso il semaforo della stazione centrale, piazza Libertà incrocio via Pauliana, tra una Ford Escort grigio metalizzata e una Bmw bianca, il giorno 28 maggio '90 ore 20, di mettersi in contatto con il numero 418642 oppure 823118.

Bracciale oro antico smarrito tra S. Giacomo-Rive; caro ricordo. A chi lo ritrova il valore del bracciale. Tel. 775266.

STATO CIVILE

NATI: Valenta Manuel, Primossi Ilaria, Romano Denis.
MORTI: Bellich Emiliana ved. Piano, 78; Tripar Eufemia Maroncelli, 75; Moscheni Oleandro, 89; Gianello Ivo, 53; Chelleri Giusto, 81; Cerchioli Lidia, 83; Renzi Renzo, 44; Lutman Fabio, 47; Sossi Bernarda, 73; Lepore Giulia, 79; Vusio, Alma, 80; Mauro Ubaldo, 77; Firmini Alba ved. Colussi, 79; Sedmaf Maria, 79.

MOSTRE

Circolo aziendale Generali
Viale XX Settembre 1
Mostra personale
MARIA CREGLIA
dal 28 maggio al 2 giugno

APPUNTAMENTI

Da Zagabria al «Miela»

Oggi al Teatro Miela, a conclusione della rassegna di musica contemporanea «Trieste Prima 1990», si esibirà il Quartetto Klima di Zagabria, composto da Josip Klima violino, Mladen Sedak violino, Dragan Rucner viola, Snezana Rucner violoncello.
Musiche di Dubravko Detoni, Ivo Josipovic, Ivan Fedele, Natko Devcic e Stanko Horvat.

«Grado Jazz»
Porcelli-Grossman

Questa sera alle 21 al Palacongressi di Grado, si terrà la manifestazione «Grado Jazz 90», organizzata dall'assessorato al turismo del Comune, con il concerto di Bob Porcelli e Steve Grossman e del Marcello Tonolo Trio.

Al «Verdi» di Muggia
Kang-Ikeba

Oggi alle 20.30 nella sala Verdi di Muggia la stagione concertistica organizzata dall'Associazione Musicisti Giuliani s'inaugura con il concerto del violinista Hae-Sun Kang (primo premio al Concorso Lipizer 1982) e della pianista Ayami Ikeba.
Musiche di Bach, Ciaikovski, Prokofiev e Ravel.

Nazionale d'essai
«Jesus of Montreal»

Al cinema d'essai Nazionale 4 è in programmazione il film di Denys Arcand «Jesus of Montreal», vincitore del Premio della giuria del 42.o Festival di Cannes e candidato agli Oscar '90.

Alla radio regionale
Canzoni triestine

Oggi alle 15.15 alla radio regionale «Molighe 'l fil che 'l svoli», programma di canzonette triestine sceneggiate da Liliana Bamboschek per la regia di Euro Metelli, sarà imperniato sul tema «L'alegria vien magnando». Partecipano gli attori Laura Bardi, Luciano Delmestri, Giuliana Artico e Claudio Luttini.

Alla Sala Azzurra
Film giapponese

Alla Sala Azzurra, nell'ambito del FestFest, si proietta il film «Morte di un maestro del tè» di Ken Kumai, Leone d'argento alla Mostra di Venezia '89.

Teatro in via dei Fabbri
Fo e l'iraniano

Oggi alle 20.30 nel teatro «La scuola dei fabbri» (v. dei Fabbri 2/A), per la rassegna del teatro emergente promossa dall'Idad, il terzo gruppo del Teatrarci affronterà la scena con «La storia della creazione» dell'iraniano Sadegh Hedayat (nuovo per l'Italia) e «I testi della Passione» di Dario Fo.

Cinema Nazionale 2
Film dei Taviani

Al cinema Nazionale 2 è in programmazione il film dei fratelli Taviani «Il sole anche di notte».

«Undicietrenta»
Nonsolocalcio

Fino a venerdì a «Undicietrenta», il programma radiofonico in diretta curato da Tullio Durigon e Fabio Malusà con la collaborazione di Michele Del Ben, si parlerà di sport con sociologi, storici, dirigenti sportivi, allenatori, giocatori e giornalisti. Titolo del ciclo settimanale: «Nonsolocalcio».
Gli ascoltatori possono intervenire telefonando allo 040/362909.

Italo-Americana
Doppia verità

Domani alle 16 al cinema Ariston per i soci dell'Associazione Italo-Americana, in occasione della visita a Trieste dell'ambasciatore Usa Peter Secchia, verrà proiettato il film di Douglas Day Stewarts «Doppia verità» (Listen to me) con Roy Scheider, Kirk Cameron e Jemi Gertz. Si accede per invito.

RISTORANTI E RITROVI

Gradisca d'Isonzo:

Appuntamento nella restaurata «Casa dei provveditori veneti» per il XXV gran premio Noè; concorso mostra dei vini più prestigiosi del Friuli-V.G. Assaggino del giorno: frittatine alle erbe e con l'aringa.

Jenny & Moreno...

Pece... e tanti altri non mancheranno giovedì sera alla «Gnoccoteca».

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO GIUSEPPE VERDI. Stagione 1989/'90. Domani alle **20** (turno L) «L'elisir d'amore» di G. Donizetti. Direttore Gianfranco Masini, regia di Marco Tullio Giordana. Biglietteria del Teatro. Sabato alle **17** (turno S).
TEATRO MIELA. (Piazza Duca degli Abruzzi 3, tel. 365119): ore **20.30**: per «Trieste Prima / Incontri Internazionali di Musica Contemporanea»: Quartetto Klima-Zaagabria. Musiche di Detoni, Josipovic, Deevcic, Fedele, Horvat.
ARISTON. 10.o Festival dei Festival. Ore **18.30, 20.15, 22**: «Una notte a Bengali» di Nicolas Klotz (G.B. 1990), con John Hurt, Hugh Grant, Suprya Patak. Una magica storia d'amore in India: «Più ami, più alta è la gioia che ti dà l'amore». Solo oggi e domani. Ultimo giorno.
EXCELSIOR. Ore **18.45, 20.30, 22.15**: «L'indiscreto fascino del peccato» di Pedro Almodovar. V. m. 18 anni.
SALA AZZURRA. 10.o Festival del Festival. Ore **19.30, 21.45**: «Morte di un maestro del tè» (Giappone) di Kei Kumai. Leone d'argento alla Mostra di Venezia 1989.
EDEN. 15.30 ult. 22. «Incontri di notte in un carcere femminile». Un super hard mai visto così perverso ed eccitante! V. 18. Ultimo giorno.
GRATTACIELO. 17.30, 19, 20.30, 22.15: «Senti chi parla». Il film che sta avendo il più clamoroso successo piazzandosi al vertice della classifica statunitense, con A. Heckerling, K. Alley, John Travolta, O. Dukakis, G. Segal. Prodotto da J. D. Krane.
MIGNON. 16, ult. 22.15. Dall'ultimo festival di Cannes «Sogni» di A. Kurosawa.
NAZIONALE 1. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Nightmare 5 - il mito». Freddy Krueger è tornato e questa volta porta con sé suo figlio! V. 14. Dolby stereo. Ultimi giorni.
NAZIONALE 2. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Il sole anche di notte». Il capolavoro in assoluto dei Fratelli Taviani, tratto da un racconto di Tolstoj, con Julian Sands, Charlotte Gainsbourg, Nastassja Kinski. Un trionfo di pubblico e critica a Cannes '90.
NAZIONALE 3. 16.15 ult. **22.10**: «Valeria la calda bestia 2». Hard-animals. V. 18.
NAZIONALE 4. 16.20, 18.15, 20.15, 22.15: «Jesus of Montreal», di Denys Arcand. Premio della Giuria a Cannes. Candidato agli Oscar '90. Dolby stereo. Ult. 2 giorni.
CAPITOL. 17.30, 19.45, 22: «Nuovo cinema Paradiso» di G. Tornatore. Vincitore dell'Oscar '90 per il miglior film straniero.
ALCIONE. (Tel. 304832). Ore **17.30, 19, 20.30, 22.15**: L'avvenimento e la rivelazione dei Festival di Cannes e Venezia '89: «Non desiderare la donna d'altri» (A short film about love», Pol., 88) di Krzystof Kieslowski, autore del «Decalogo».
LUMIERE FICE. (Tel. 820530). Ore **20, 22.15**: Rassegna A. Jodorowsky: «El topo» con A. Jodorowsky, Jacqueline Luis, David Silva. V.m. 14.
RADIO. 15.30 ult. **21.30**: «Caldi contatti» susseguirsi di emozioni... eccitazioni... travolgenti. V. m. 18.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Festival «Danubio». Venerdì 1.o giugno ore **20.30** concerto dell'orchestra sinfonica della Radiotelevisione di Lubiana diretta dal M.o Gyorgy Gyorivany. Musiche di J. Brahms e F. Liszt. Biglietti alla cassa del Teatro - Utat Trieste.

LUMIERE FICE
EL TOPO
di A. Jodorowsky
SOLO OGGI E DOMANI

TRIESTE
FM 91.800
UDINE
FM 95.400
GORIZIA
FM 98.800

MUSICA STEREO
IN COMPACT DISC
24 ORE SU 24

ELARGIZIONI

— In memoria di Lucia Rovatti nel II anniversario (25/5) dalle figlie 100.000 pro Villaggio del fanciullo.
— In memoria di Furio Cusma nel I anniversario (29/5) da Ida, Tiziana, Roberto e Simone 250.000 pro Anffas, 250.000 pro Agmen; da Silvana e Bruna 50.000 pro Ist. Rittmeyer; da Ester, Giorgio ed Elia 20.000 pro Agmen.
— In memoria di Berta Fabbri nel 48.o anniversario (30/5) dalla figlia Renata Zanini 25.000 pro Piccole suore dell'Assunzione.
— In memoria del dott. Franco Gabrielli nel XIII anniversario (30/5) dalla moglie 50.000 pro Chiesa Madonna della Provvidenza.
— In memoria di Miranda Garbella per il compleanno (30/5) dal dott. Vittorio Blasoni 15.000 pro Astad, 15.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria del dott. Franco Gabrielli nel XIII anniversario (30/5) dalla figlia Livia e famiglia 30.000 pro Aism.
— In memoria di Armando Malinverni nel VII anniversario (30/5) dalla moglie Lisa 50.000 pro Villaggio del fanciullo.
— In memoria di Sergio Marchi per il compleanno (28/5) dalla famiglia 100.000 pro Ist. Burlo Garofolo.
— In memoria di Maria Zani Mori nel 25.o anniversario (30/5) da Bianca Maria Mori 25.000 pro Università terza età, 25.000 pro Sogit.
— In memoria di Francesca Robolotti Zennaro per il compleanno (30/5) da zia Isa e da zia Alba 50.000 pro Airc.
— In memoria di Eugenio Scogna per il compleanno (30/5) dalla moglie Francesca e dalla figlia Adelina 50.000 pro Chiesa S. Rita e S. Andrea.
— In memoria di Caterina Susnig nel I anniversario (30/5) da Raffaele Zurzolo e famiglia 15.000 pro Università terza età.
— In memoria di Fidalma Toso ved. Fonzari nell'XI anniversario (30/5) dalle figlie 30.000 pro Chiesa S. Teresa del Bambino Gesù.
— In memoria di Alberto Usberghi nel trigesimo dalla fam. Nerea Malusà 100.000, da Giuliana Mauroner 50.000 pro Pro Senectute.
— In memoria di Luigi Vascon nel I anniversario dalla figlia Romana 750.000 pro Centro tumori Lovenati, 250.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Assunta Alberti da Linda 20.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Umberto Baldi dalle famiglie Welker, Succi, Kastlunger e Damiani 100.000 pro Comunità S. Martino al Campo.
— In memoria di Nerina Bassi da Walter Viviani 200.000 pro Astad.
— In memoria di Eliana Bastiani da Gabriella Peruzzi 30.000 pro Ass. amici del Cuore.
— In memoria di Antonia Bazzara da Tosca Schileo 50.000 pro Ass. amici del Cuore.
— In memoria di Maria Bertoli ved. Orlando da Maria de Schiller 20.000 pro Soc. S. Vincenzo de Paoli, da Nerina Antoniani 10.000 pro Chiesa Immacolato Cuor di Maria.
— In memoria dello zio Antonio Sigovini da Flavio Polidori 100.000 pro Scuola medico ospedaliera (Fondo dott. Gropuzzo).
— In memoria di Antonio Susowski da Fernanda Baldassi in Fabian 30.000 pro Centro diocesano missionario; da Alessandro Marino e famiglia 30.000 pro Comunità di San Martino al Campo (Don Vatta).
— In memoria di Mario Bonan da Lucia Fontanot Menossi 20.000 pro Casa di riposo «Livia Ieralla».
—
— In memoria di Livio Boni Facio da Vladimiro Furlan 100.000 pro Pro Senectute.
— In memoria di Sergio Carnieli dal fratello 30.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Ernesto Carra dalla famiglia Carra 350.000 pro Liceo Petrarca (borsa di studio prof. L. Serti).
— In memoria di Edoardo Cibin dalla famiglia Cibin 500.000 pro Società Canottieri Nettuno; dalla famiglia Infantolino 500.000 pro Istituto Burlo Garofolo.
— In memoria di Bianca Cimadori ved. Pagani da Mariuccia Musizza e famiglia 30.000 pro Astad.
— In memoria di Emma Cosulich da Paolo e Luisella Cosulich 100.000, da Margherita Malvezzi 100.000 pro Pro Senectute.
— In memoria di Remigio Debelli da Nives e Liana 25.000 pro Div. Cardiologica (prof. Camerini).
— In memoria di Eliana Degobbis in Bastiani da Elisabetta, Franca, Oscar e Mauro 80.000 pro Sogit.
— In memoria di Edoardo Dressi da Stelio e Cristina Dibiagio 20.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Francesco Garbin dalla famiglia Pavani 15.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria del prof. dott. Giorgio Giudici da Anna, Carlo, Elisabetta, Claudia, Flavio, Stefano, Roberta, Fabio, Tatiana, Antonella, Irena, Vinicio e Dorina 270.000 pro Centro tumori Lovenati; da Wanda e Raimondo Lorenzini 50.000 pro Itis, 50.000 pro Ist. Rittmeyer; dalla famiglia Giovanni Martinelli 100.000 pro Lega tumori Manni.
— In memoria di Marcella Velicogna in Luzzatto da Olga e Bruno Benedetti 50.000 pro Keren Kayemeth.
— In memoria di Giuseppe Vitale da Tosca Schileo 200.000 pro Associazione amici del cuore.
— In memoria di Virgilio Zanella da Laura Gerdina 20.000 pro Centro soc. per la lotta contro le nefropatie.
— In memoria di Nino Zanetti dalla moglie Laura e figli 50.000 pro Agmen, 50.000 pro Sweet Heart.
— In memoria di Marcello Zotti da Tosca Schileo 50.000 pro Ass. amici del Cuore.
— Da Gioconda Sirol 50.000 pro Gau - Gruppo azione umanitaria.
— Da alcuni soci 50.000 pro Unione italiana ciechi (sezione Sporting Club Cividin).
— Da Lea Barthol 10.000 pro Astad.
— Da Maria De Loy 50.000 pro Unitalsi.
— In memoria di Diana Tomasi da Bruna Fattorello 50.000 pro Airc.
— In memoria di Antonia Zagar da Bianca Lucchini e nipoti 40.000 pro Lega tumori Manni; 40.000 pro Cri.
— In memoria di Italo Zuin dalla moglie Alice 30.000, dalla cugina Vera 20.000, pro Associazione Amici del Cuore.
— In memoria dei propri cari dalla famiglia Lape-Tominz 30.000 pro Pro Senectute.
— In memoria di Verdiana Verin Vatta, Piero Mistaro, Rino Maraspin, Antonio Parenzan e Leone Lazzari dai partecipanti 15.o incontro sportivi piranesi 100.000 pro Associazione Amici del Cuore; 100.000 pro Airc; 100.000 pro Agmen; 100.000 pro Fondo studio e ricerca malattie del fegato; 100.000 pro Uildm.
— In memoria di Italo Corsi e di tutti gli sportivi scomparsi dai partecipanti 15.o incontro sportivi piranesi 200.000 pro Voce di S. Giorgio.
— Da Fernanda Micheli 30.000 pro Astad.
— Dalla famiglia Carli 30.000 pro Comunità famiglia Opicina (handicappati).
— Da un gruppo di amiche 25.000 pro Chiesa S. Apollinare (pro pane poveri).
— In memoria di Dino Arban dalle famiglie Bernardis, Zugan e Pilastro 60.000, dalle famiglie Del Vecchio, Sain e Arena 40.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria del prof. Giorgio Giudici dagli zii Pina e Franco Fontanot 50.000, dalla famiglia Giacomelli 30.000 pro Centro tumori Lovenati; da S. P. 100.000 pro Comunità S. Martino al campo (don Mario Vatta); da Annamaria Gropuzzo 30.000 pro Scuola medico ospedaliera (fondo dott. Piero Gropuzzo); da Mariuccia e Antonio Bongo 30.000 pro Società S. Vincenzo de' Paoli (Chiesa); da Edda ed Edoardo Parrini 20.000 pro Itis.
— In memoria di Enzo Gittardi dai colleghi delle Assicurazioni Generali - direzione centrale 543.000 pro Agmen.
— In memoria di Iolanda e Carlo Gregoretti dalla figlia Vera e dalla nipote Alice 40.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Daniele Korosec dal Gruppo concessione 50.000 pro Agmen.
— In memoria di Lorenzo da Nidia Trebitz 100.000 pro Liceo Petrarca (Premio studio Lorenzo Fernandelli).
— In memoria di Maria Macori da N. N. 20.000 pro Pro Senectute.
— In memoria di Marcello Marovelli da Milla Puppis, Melitta Desoye e da Loredana e Claudio Puppis 60.000 pro Soc. Alpina delle Giulie; da Gastone Omegna 50.000 pro Lega nazionale.
— In memoria di Mario Marzari dagli amici di Rossella 50.000 pro Agmen; da Silvio e Bruna Cosulich 20.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Fiorenza Birsa da Maria, Iva e Susy 300.000 pro Banca del sangue.

per la pubblicità
rivolgersi alla
Società Pubblicità Editoriale
TRIESTE - Piazza Unità d'Italia 7, telefono (040) 366565-367045-367538, FAX (040) 366046 ● GORIZIA - Corso Italia 74, telefono (0481) 34111, FAX (0481) 34111 ● MONFALCONE - Via F.lli Rosselli 20, telefono (0481) 798829, FAX (0481) 798828 ● UDINE - Piazza Marconi 9, tel. (0432) 506924 ● PORDENONE - Corso Vittorio Emanuele 21/G, tel. (0434) 522026/52013, FAX (0434) 520138

INCONTRI
★★★
INCONTRI
★★★
INCONTRI
A cura SPE

Sistema Usato Sicuro
AUTOCCASIONI DI TUTTE LE MARCHE
— Garanzia 3 - 6 - 12 mesi
— Vari anni e prezzi
— Ricondizionamento a nuovo
— Permute usato su usato
— Minimo anticipo e rateazioni
5.000.000
dopo un anno senza interessi sull'usato Lancia e Fiat
Con la collaborazione della
crt CASSA DI RISPARMIO DI TRIESTE
VISITATECI!
PRISMA
concessionaria s.r.l.
VIA PICCARDI 16 - TRIESTE
Tel. 360966 - 360449

SANYO e ACME ITALIA S.r.l.
presentano tutta la gamma
GENERAL LINE OFFICE AUTOMATION
GIOVEDÌ 31 MAGGIO e VENERDÌ 1 GIUGNO
dalle ore 10 alle ore 19 presso la Sala Imperatore dell'Hotel Savoia Excelsior, riva del Mandracchio 4
INTERVENITE!
CONCESSIONARIA ESCLUSIVA
SANYO office automation
FOTOCOPIATORI - TELEFAX - TELEFAX PORTATILI
PERSONAL COMPUTER - COMPUTER PORTATILI - STAMPANTI LASER
TELEFONI «CORDLESS» - TELEFONO «CELLULARE»
SEGRETERIE TELEFONICHE - DISTRUGGI DOCUMENTI

LA LETTERA

«Il nostro Boschetto è pieno di siringhe e di immondizie...»

Care Segnalazioni,
siamo dei ragazzi della scuola media Codermatz, situata vicino alla Rotonda del Boschetto. Giorni fa abbiamo effettuato un'uscita per osservare dal vivo i vari tipi di piante. Purtroppo, più che la natura, abbiamo potuto «ammirare» lungo i sentieri l'inciviltà di molti nostri concittadini: calcinacci, sanitari, piastrelle, materassi, lavatrici, siringhe e cumuli di immondizie di ogni genere. E dire che l'anno scorso questa zona era stata ripulita da dei nostri compagni...
Perché la gente è così maleducata? Il Boschetto è un bene di tutti e dobbiamo rispettarlo; pertanto chiediamo che il Comune pulisca interamente la zona e ci siano dei controlli più efficaci per punire severamente coloro che sporcano.

La classe I A,
della scuola Codermatz

SANITA' / PRONTO SOCCORSO

«Raggi alla testa? Meglio le gocce»

Un incidente, e quattro giorni ad aspettare una decisione...

Il giorno 5 aprile alle ore 8 circa del mattino (il buongiorno si vede dal mattino!) sono stata vittima di un incidente all'incrocio di via Molino a Vento angolo largo Pestalozzi. Un furgoncino, proveniente da largo Pestalozzi, mancando di darmi la precedenza, mi ha «tagliato» la strada ed io, che provenivo in motorino dalla via Molino a Vento, sono andata a sbattergli contro, cadendo, ovviamente, a terra.
Sul posto sono accorsi i carabinieri e un'ambulanza, che mi ha trasportato al pronto soccorso di Cattinara. Lamentavo un fortissimo dolore al capo, contornato da capogiro e senso di stordimento. Il personale medico di turno, dopo avermi visitato, ha creduto opportuno — alla luce della lunga esperienza lavorativa — risolvere il tutto dandomi un farmaco in gocce e consigliandomi di accomodarmi pure nella sala d'aspetto, ma di comunicare loro, dopo dieci minuti, le mie condizioni di salute. Mio padre, giunto, nel frattempo, chiese se potevo fare l'encefalogramma, dato che ero caduta sbattendo la testa a terra. A tale domanda, seguì da parte del medico un'altra domanda: «Dice??».
Per accontentarmi almeno in parte, fui visitata nuovamente nella stanzetta del pronto soccorso, ma sebbene il medico fosse un altro, sempre uguale rimaneva la diagnosi: «Niente di grave, puoi andare a casa. E se più tardi ti senti male, torna pure qua!».
La mattina presto del venerdì 6 aprile, dopo una notte insonne, persistendo il mal di testa ho voluto nuovamente affidarmi al premuroso pronto soccorso di Cattinara. L'addetto all'accoglimento, dotato di spirito, quando sentì che volevo fare i raggi alla testa per essere sicura di non avere niente, disse che oggi la sicurezza non si può avere: si può avere soltanto una assicurazione andando in agenzia a stipulare una polizza...
Il medico di turno (un altro ancora) dopo avermi visitato, sentenziò che stavo benissimo e che il mal di testa era probabilmente dovuto a fatti miei personali e che i raggi non erano necessari ed aggiunse, dopo un battibecco, che potevo leggere il suo nome sulla targhetta del camice e rivolgermi ad un altro medico se non ero soddisfatta di lui.
Ho seguito il suo consiglio: sono andata dal mio medico curante, il quale mi ha rilasciato subito la richiesta per una visita neurologica urgente, alla quale mi sono sottoposta la mattina stessa all'ospedale maggiore e dove l'ennesimo medico mi consegnò, finalmente, una lettera indirizzata al mio medico curante. La lettera era sigillata e pertanto è stata aperta dal medico soltanto lunedì 9 aprile precisamente quattro giorni dopo l'incidente.
Essa dice: «Si consigliano raggi X cranio rachide cervicale ed elettroencefalogramma». Ed ora chiedo: come mai il giorno 5 aprile poco dopo l'incidente, non erano necessari? Ringrazio fin d'ora per i ticket che mi farete pagare e per i mesi che mi farete attendere.

Tiziana Pellegrini

FRANCOBOLLI

L'Austria ricorda un attore come Ferdinand Raimund

Se la stagione 89/90 è pressoché conclusa, non si arresta per questo il flusso delle novità. In giugno numerose le emissioni dell'Austria: 1.6 un valore da 4.50 s per il 20.o anniversario della nascita di Ferdinand Raimund (1790-1836) attore teatrale, autore di diverse commedie imperniate nel mondo delle favole e dei miti, tema difficile alla sua personale indole; 5.6 un 7 s per il 2.o Congresso internazionale «Ghristus-Medicus» a Bad Ishl (riporta il quadro di Rembrandt (1606-1669) detto «Foglio da cento fiorini»; 8.6 altro da 4.50 s per il 700.o della fondazione della Città di Hardegg (veduta) e, in pari data, altro 5 s per il 750.o di Oberdrauburg (una via della città da una grafica di Von Valvasor), ancora un 5 s del 20.6 per commemorare il 50.o della morte di Mathias Zdarsky, fondatore della tecnica alpina dello sci; ancora il 29.6 un francobollo da 9 s per celebrare il 150.o dell'attività delle costruzioni navali (riprodotti il Telegraph - 1880 e il Tschechow -1978). Policromie in fogli da 50.
Continua la commemorazione da parte degli Stati Uniti in chiave di adesione alla Costituzione. Tocca ora al Rhode Island (1790) di cui viene riprodotta una tipica abitazione dovuta all'immigrato inglese Samuel Slater, in cui trovò sistemazione una tessitura, industria che ancor oggi è la maggiore nello stato. Facciale 25 c, multicolore offset-intaglio, fogli da 50. Emissione 29 maggio. Dal Lussemburgo il 28 corrente tre emissioni contemporanee: la usuale Europa-Cept 90 (due pezzi facciale 32 fr), altri due (facciale 21 fr) celebrativi Emmanuel Servais (1811-1890) e Paul Eyschen (1841-1915) uomini politici del Granducato e infine un pezzo da 12 fr per il Centenario della società dei naturalisti (insetti su una foglia). Eliogragravure-offset multicolori. Fogli da 50. Buste e annulli primo giorno.
In data odierna, una serie di Cuba richiama il tema del turismo sportivo. Sono illustrati: vela, sport subacqueo, pesca del pesce spada e caccia. Soggetti di F. Gonzales. Interessante il valore da 14 fr che il Belgio ha emesso il 14 maggio per ricordare la «Campagna dei 18 giorni del 1940» momento saliente del conflitto belga-tedesco agli inizi della seconda guerra mondiale, in cui le forze belghe, ammontanti a 600.000 soldati di tutte le armi, contrastarono il passo alle armate germaniche predominanti. I belgi, perduti i forti e costretti a ripiegare, capitolarono e il Re Leopoldo III firmò la resa. Il valore riporta il Monumento ai caduti sito a Courtrai. Tricomia in fogli da 40. Otto annulli speciali F.D.C., tra cui uno relativo alla battaglia di Gemboux. Sempre dal Belgio il foglietto celebrativo la Manifestazione «Belgica 90» che si svolgerà dal 2 al 10 giugno a Bruxelles. Riporta sei valori facciale (facciale 117 fr) tutti illustrati con rose dai disegni di Redoute. Si commemora nell'occasione anche il centenario della Reale federazione dei circoli filatelici. Tiratura illimitata. Annulli speciali di Belgica 90 in numero di 20, tutti di formato ovale orizzontale.
Ancora fiori dalla Groenlandia il 7 giugno. Tre pezzi riproducenti flora locale. Facciale 16 kr. Il centenario della Capitale Papeete è commemorato dalla Polinesia francese con due francobolli di grande formato orizzontali (facciale 400 fr) in cui sono riportati l'edificio de La Mairie e l'Hotel de la Ville. Pure dalla Polinesia il 5 prossimo due pezzi (facciale 33 fr) dedicati agli uccelli tipici del mondo. Offset-pluricolori fogli da 10, tiratura di 100.000 serie complete.

[Nivio Covacci]

AMBIENTE

«Non è mai troppo tardi

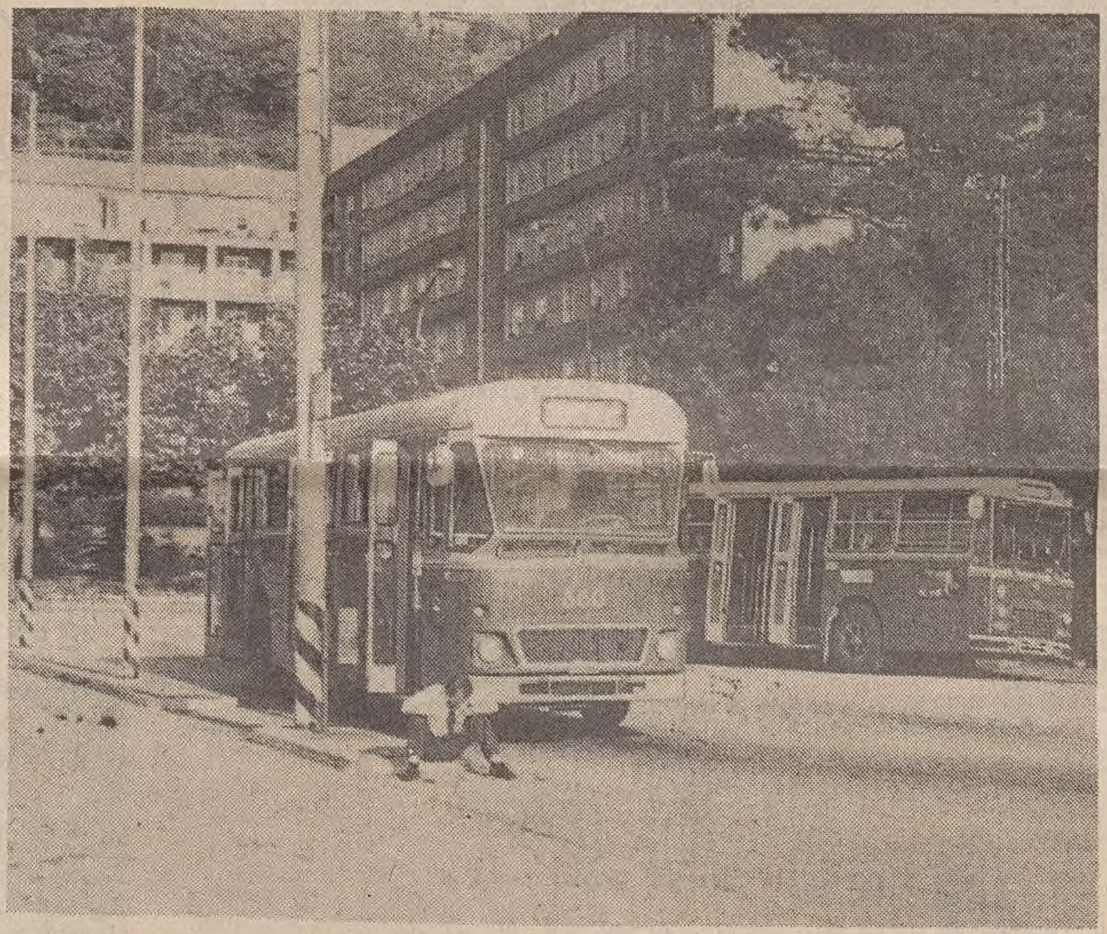
Il nostro pianeta sta morendo. Il cemento limita sempre più il verde, provocando la distruzione del delicato equilibrio che la natura ha creato, il buco nell'ozono continua a espandersi, determinando un progressivo aumento della temperatura con conseguenze facilmente immaginabili, l'impiego indiscriminato di concimi chimici e di pesticidi porta all'avvelenamento del suolo e dell'uomo. Le ciminiere industriali e gli scarichi degli autoveicoli soffocano giorno dopo giorno le città e causano continue piogge acide che inquinano mari e fiumi. Molti animali rischiano l'estinzione perché cacciati indiscriminatamente dall'uomo, mentre altri sono tenuti negli zoo. Questa è la situazione in cui versa il nostro pianeta, anche se un velo di speranza si fa strada nella salvaguardia dell'ambiente. Nelle scuole viene presentato agli alunni il problema dell'inquinamento e il comportamento che bisogna mantenere per limitarlo ed eliminarlo. Come studente posso affermare che gli insegnanti si impegnano a fondo per farci capire quanto importante sia la salvaguardia dell'ambiente, che dipenderà da noi, poiché siamo noi la nuova generazione. Cerchiamo di lasciare a casa l'auto e usare più spesso i mezzi pubblici e la bicicletta: godremo di maggior salute e soddisfazione e sicuramente saremo più felici. Anche se non è facile, dobbiamo collaborare tutti contro questa piaga che affligge la Terra, perché solo unendo i nostri sforzi e la nostra buona volontà costruiremo un mondo migliore. Scopriremo in questo modo non solo l'importanza fondamentale di una città pulita e disinquinata, ma anche l'utilità e la necessità della collaborazione tra fratelli.

William Crivellari

TRASPORTI / BUS

«E a noi di Grignano chi ci pensa?»

Non va dimenticata la difficile situazione della linea 36

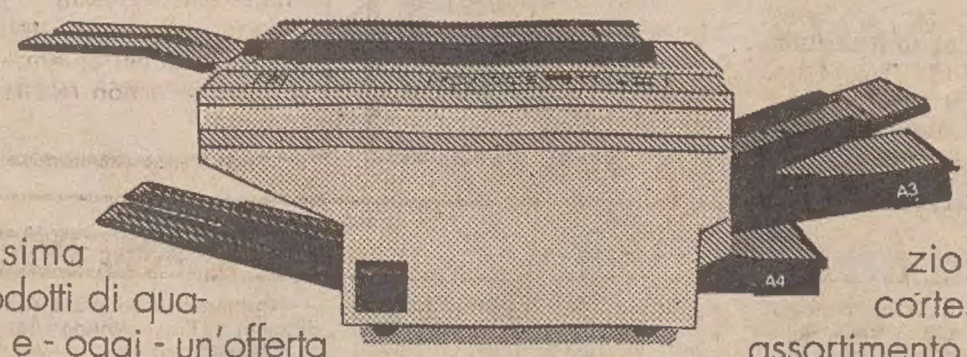


Chiedo un po' di spazio nella rubrica «Segnalazioni» a un abitante di Grignano che desidera esprimere un'opinione in merito alla linea «36», anche a nome di numerosi utenti che giornalmente usufruiscono della linea stessa. Ringrazio pubblicamente il consigliere della Circoscrizione di Roiano-Gretta-Barcola signor Giorgio Candot per aver espresso parere positivo al prolungamento della «36» da Grignano in centro-città.
Sono anni, ormai, che gli abitanti di Grignano sperano in un collegamento diretto con il centro, confidando che la volta buona arrivi prima o poi ma, ogni volta, le nostre speranze sembrano svanire nel nulla. Quindi fa piacere che qualcuno spezzi una lancia in nostro favore.
Invito, altresì, l'autrice della segnalazione «Come in un carro di bestiame» del 26/5 a prendere l'autobus «36», e a Barcola trasbordare sul «6», magari in piena estate: la signora si renderà conto di persona come quel titolo si addica benissimo ai grignanesi.
Anche a Grignano abitano persone anziane, bambini, studenti e lavoratori, i quali debbono recarsi in città per necessità e non per prendere il sole o per fare passeggiate. Parimenti vorremmo usare un mezzo pubblico adeguato e fare a meno dell'automoile il cui mantenimento, come si sa, incide pesantemente sul bilancio familiare e Grignano non è il paradiso dei ricchi con «Mercedes» e autista fuori della loro porta.
Ciò premesso, e fermo restando i diritti degli abitanti di S. Giovanni e di Barcola, mi sembra che anche gli abitanti di Grignano — dopo anni e anni di disagi — abbiamo acquisito il diritto di non essere considerati cittadini di serie «B». Faccio presente infatti che, oltre alla scarsa efficienza del mezzo di trasporto, a Grignano solo da poco tempo le strade sono sufficientemente illuminate; tuttora, però, non esistono negozi di generi di prima necessità, né rivendite di giornali, né chioschi di attesa per ripararsi dalle intemperie e l'elenco potrebbe continuare.
Si veda poi lo stato di abbandono della stazione di Miramare (ai piedi della scalinata che da via Beirut porta alla stazione, da alcuni mesi ormai, fa bella mostra di sé il vetro rotto del quadro recante gli orari dei treni).
«Dulcis in fundo», quando qualcuno di noi ha la ventura di prendere il «36» e si trova in prossimità del capolinea di Barcola, in lontananza vede con rabbia il «6» ripartire verso città, senza aver atteso la coincidenza. Per cui al fortunato e ricco grignanese non rimane altro che aspettare un altro autobus in compagnia dei numerosi e pazientissimi ospiti del Centro di fisica che divideranno con lui un'ulteriore tappa del viaggio avventuroso a «mo' di sardina»: tempo impiegato da Grignano a Trieste 45 minuti circa con lire 1600 di spesa. L'Act può proprio essere fiera di offrirci questo ottimo servizio!

Marina Rinaldi

MENTRE PELLEGRINI APRE A TRIESTE, LA TUA VECCHIA COPIATRICE CHIUDE IN BELLEZZA.

Acquistando una copiatrice Nashua valutiamo il tuo usato almeno il 30% del prezzo pagato a suo tempo.



Sì Nashua è Nashua: altissima tecnologia, prodotti di qualità indiscutibile e - oggi - un'offerta davvero speciale, che inaugura il nuovo Centro Pellegrini di Via Padovan, 4 a Trieste. Almeno il 30% del prezzo pagato a suo tempo per la tua copiatrice, di qualunque marca, ti sarà riconosciuto e scontato sul prezzo di una splendida Nashua.

Troverai tutto il servizio, l'assistenza e la cortesia Pellegrini e un assortimento di sistemi integrati per l'ufficio che consentono soluzioni sempre adeguate alle più diverse esigenze. Perché Pellegrini da sessantacinque anni è nel settore: dopo Venezia, Mestre, Padova, Rovigo, anche Trieste è oggi una realtà commerciale Pellegrini. Un traguardo importante, un impegno.

GP PELLEGRINI
Sistemi integrati per l'ufficio
Via Padovan, 4 - Tel. 040-948460/948443

concessionario Nashua
Copiatrici e Fax

CITTA' / TOPONOMASTICA

«Un'androna per don Marzari»

Ho letto con meraviglia le riserve fatte da alcuni lettori sulla validità e sull'opportunità di alcune variazioni, già decise o in via di decisione, della toponomastica cittadina. Al di là del fatto che le richieste di variazione non vengono fatte solo dai politici ma anche da larghi strati della cittadinanza, intitolare una piccola androna senza oltretutto numeri civici a mons. Marzari, non dovrebbe venir considerato un fatto di simpatia politica, ma una giusta e doverosa, anche se in ritardo dal mio punto di vista, riconoscenza a un semplice e umile sacerdote che dedicò tutta la sua vita alla gioventù di Trieste, dell'Istria e della Regione. Non dimenticando che Marzari partecipò alla Resistenza fino ad assumere la carica di presidente del Cln subendo tragiche conseguenze (arresto e torture) che ne debilitarono il fisico per tutta la vita, che difese strenuamente l'italianità di Trieste e dell'Istria, nascondendosi poi alle bande titine che, se lo avessero preso, gli avrebbero riservato quanto migliaia e migliaia di italiani hanno tristemente conosciuto: le foibe. Fondatore di diverse associazioni, fra le quali l'Opera Figli del Popolo, operò instancabilmente attraverso innumerevoli attività nei riguardi dei giovani in tempi diversi e difficili. Migliaia, dal '45 in poi, sono stati i giovani che hanno beneficiato in termini morali, educativi e cristiani del suo operare con un sicuro beneficio per tutta la vita cittadina. E poi, come dimenticare la Repubblica dei Ragazzi, i soggiorni montani sparsi per tutta la Carnia (Pierabec e Casadorno, tanto per citarne alcuni) che per tanti giovani significarono le prime villeggiature in montagna, trenta giorni di vita in comune, di amicizia, di amore, di divertimenti e perché no... anche di un pasto sicuro. Siamo in ritardo nella riconoscenza verso questo sacerdote e ricordarlo attraverso una androna è forse il minimo che si possa fare. Non dimentichiamo che quell'androna è adiacente alla sede dell'Opera Figli del Popolo da lui fondata e dove visse fino all'ultimo giorno di vita; e ancora oggi, attraverso quell'androna, centinaia di ragazze e ragazzi entrano nella sua Opera, sempre fucina di innumerevoli iniziative in loro favore.

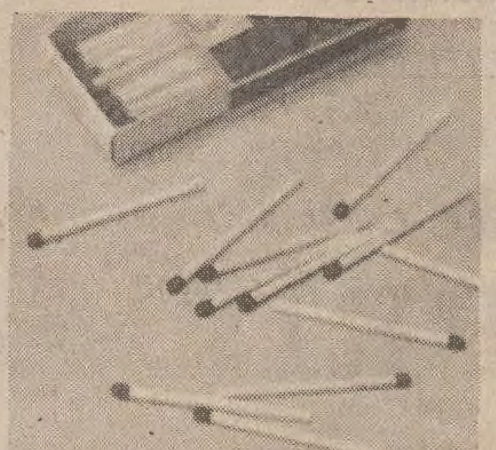
Marino Marini

TRIESTE
FM 91.800
UDINE
FM 95.400
GORIZIA
FM 98.800
MUSICA STEREO IN COMPACT DISC 24 ORE SU 24

"COME INSTALLARE UN ANTINCENDIO SENZA BRUCIARE LO STIPENDIO"

NUMEROVERDE 1678-46079

Chiedilo al Numero Verde Fidelitas! Un solo numero per parlare di qualsiasi problema con i professionisti di Telesorveglianza, Stabilimento Triestino di Sorveglianza e Chiusura, Snab-Centro della Sicurezza, Televita, Acr Telesorveglianza Gorizia e tanti altri ancora. Una semplice chiamata all'1678-46079 per sapere, gratis, come proteggere case, cose e persone. Un servizio alla portata di tutti, per migliorare concretamente la qualità della vita. Numero Verde Fidelitas: chiedere è risolvere. Parola di Fidelitas.



FIDELITAS
Trieste, viale XX Settembre, 1

FRIULI VENEZIA GIULIA

Qui

Dire «qui», per uno della nostra regione è un po' orgoglio, un po' amore è indicare i posti dei quali ha sentito parlare nelle favole da bambino, che ha guardato con entusiasmo e tanta voglia di fare da giovane, amato con intensità e fierezza da adulto, ripercorso con gli occhi di una serena nostalgia da anziano.
«Qui» è la casa, la terra; che non vengono prima o dopo la famiglia, ma che sono un tutt'uno con questa.
«Qui» è il paese, gli amici, la tradizione, cioè una vita con un sapore che non si può dimenticare. Per questo, «qui», è anche la parola che ogni emigrante si è messo prima di tutto in valigia al momento di partire.
Perché «qui» c'è tutto, in quanto i diversi aspetti di questa regione sono paragonabili alla entusiasmante mutevolezza di una persona: fondamentalmente unica e coerente.
Una, capace in ogni momento di apparirci stupendamente nuova, diversa, stimolante. E per questo, semplicemente ma costantemente affascinante.

«una montagna a misura d'uomo, dove la vacanza scorre con il ritmo stesso della natura... Una montagna diversa, tutta da scoprire»

LA MONTAGNA

Quasi la metà della regione Friuli-Venezia Giulia è occupata da montagne. Un susseguirsi di profonde vallate, pascoli verdissimi, pareti di roccia, boschi silenziosi, laghi e torrenti.
Qui la montagna ha stretto un patto con i mille paesi che tra i suoi boschi hanno trovato spazi spesso impensabili. E un patto con l'uomo, che con essa ha imparato a vivere da millenni, in un'armonia che ancora oggi il turista avverte con chiarezza.
Una montagna a misura d'uomo, dunque, dove la vacanza scorre con il ritmo stesso della natura. Sia che si cerchino le arrampicate e le escursioni. Sia che ci si lasci prendere dal piacere di un soggiorno tranquillo, in un ambiente amico, ricco di testimonianze d'arte e di storia; di tradizioni antiche ancora vive, di una gastronomia spesso originalissima.
Una montagna dove gli impianti sciistici e gli insediamenti turistici e artigiani non hanno turbato l'equilibrio delicato dell'ambiente.
Una montagna diversa, tutta da «scoprire». Una straordinaria foresta di faggi e abeti, che è tra le più antiche d'Italia, ci apre le porte della nostra montagna. Siamo nel grande bosco del Cansiglio orientale, ai confini con il Veneto.
Da Levante ci vengono incontro l'aereo campanile di Val Montanaia, le forre suggestive scavate nella roccia dal fiume Cellina, e l'azzurro intenso del piccolo lago di Barcis.
Ma la nostra è montagna che sorprende, e ci porta, dal silenzioso lago di Barcis, nella giovane e spensierata Piancavallo. Una delle più suggestive e avanzate località turistiche e sportive dell'intero arco alpino. Sulle sue splendide piste si dà appuntamento ogni anno il grande circo della Coppa del mondo di sci.
Tolmezzo è il centro più importante, e il vero cuore della Carnia. Nel suo abitato troviamo testimonianze civilissime d'arte, dal Duomo settecentesco a palazzo Frisacco. Obbligatoria una visita, alle sale del Museo carnico delle Arti popolari. I ferri battuti, gli antichi attrezzi della vita agricola e pastorale, la tessitura e i costumi fanno, di questo, uno dei più importanti musei etnografici d'Italia. E' la chiave per capire la Carnia e il carattere della sua gente.
Il fiume Tagliamento, con una larga ansa, sembra abbracciare l'abitato. E i vicinissimi laghi di Verzegnis e di Cavazzo contribuiscono ad arricchire ulteriormente l'interesse naturalistico e turistico dell'intero comprensorio.
Dai tesori d'arte di Invillino, famoso per la splendida ancona di Domenico da Tolmezzo e per essere stato sede di una tra le più antiche pievi della Carnia, andiamo a scoprire il Canal d'Incarojo.
Ci aspetta l'amp[...] Paularo, con il cara[...]ssiccio roccioso d[...]nio. Ma anche con [...] sue antiche case, a[...]vate intatte come cen[...]i fa, rustiche ma ele[...] e a misura d'uomo.
Da Tolmezzo [...]rtire anche per un'altr[...] quella della valle del[...] Zuglio, l'antica Fo[...] Carnicum, ci acco[...] del suo impianto [...]issima l'antica pi[...]etro, dove ogni anno [...]nale cerimonia del «[...]ci».
Dopo Arta Te[...]er le proprietà cura[...]cque sulfuree e le m[...]ture termali. E do[...]atria tradizionale d[...]ico, eccoci a Rava[...]complesso sciistico [...]lan. Un incontro tr[...] con tanto spazio p[...] ogni livello. Con la[...] folclore e la cura [...]omia locale. Ma anc[...] passeggiate estive [...] del mondo di Frees[...]
I cappucci di [...] per la loro bontà, [...]amo nella Val Deg[...]teristici archi dell[...]o, in pochi minuti d[...]racco, un paesino [...] da un antichissim[...]gi. E poi il Coglians[...] alta della regione, [...] metri. Qui la mo[...] sue pareti bianche [...] arrampicate in[...] Ma anche sentieri [...]ioni di ogni livello [...]orni

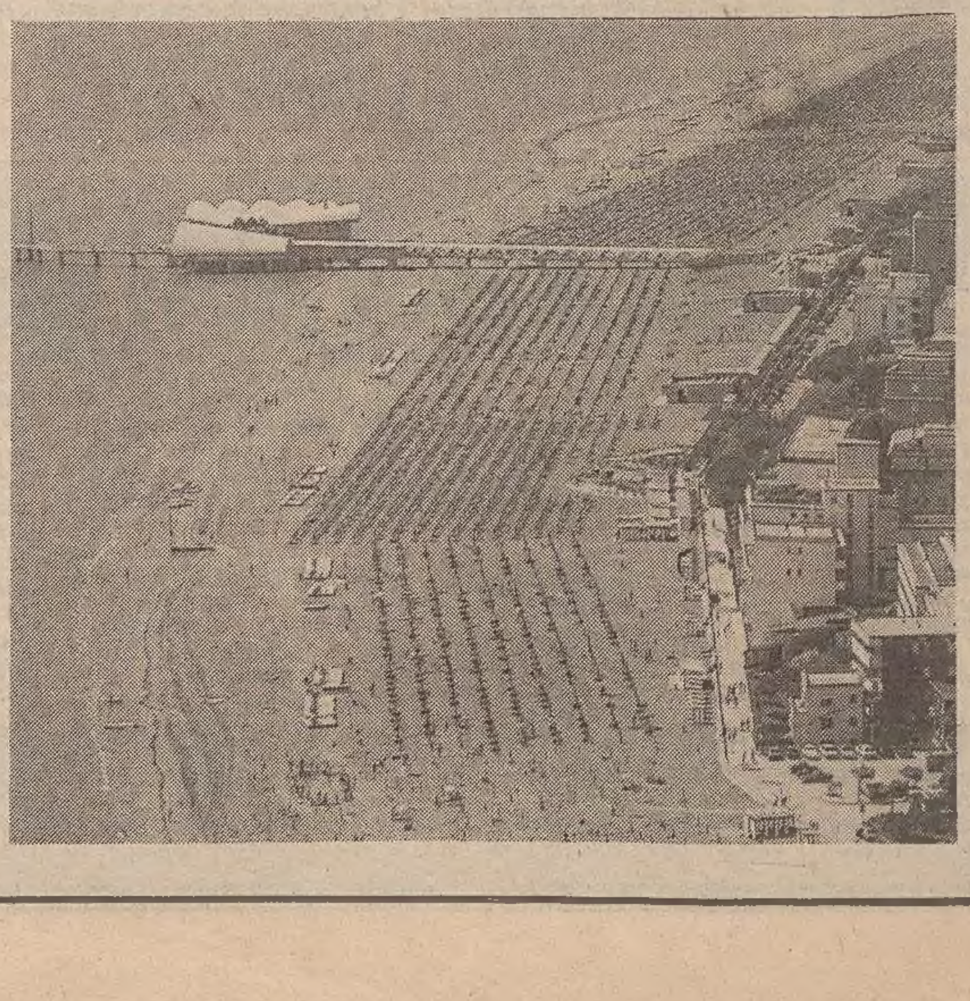
LA FASCIA INTERMEDI[...]

«Una fascia pregiata, dove la nostra regione offre, in una manciata di chilometri, itinerari diversi, per un turismo alla ricerca di antiche radici d'[...] di storia, di tradizioni lontane, di atmosfere e suggestioni legate a un paesaggio ancora intatto»

«mai uguale a se stesso, limpido e cangiante dal blu cobalto al verde per il continuo variare dei fondali e delle correnti»

IL MARE

Scriveva Biagio Marin, grande poeta gradese: «Il mare aperto è quasi simbolo dell'infinito. Ma l'infinito non ha volto, non ha misura, e ciò che non ha volto né misura si sottrae alla nostra esperienza. Perciò il mare raccolto tra le rive musicali e azzurre della costa istriana e quelle alte del ciglione carsico sopra Trieste, delle propaggini dell'Ermada sopra Duino, del Carso monfalconese e infine, del cordone delle sabbie di Grado e Lignano, ha un suo amabile volto, una sua umana misura, anche se verso Ponente è chiuso solo dalla linea dura dell'orizzonte. Ma quando il mare, con una sua sapienza di musica, si crea un gioco di limiti col generare lidi sabbiosi, intervallati da avvallamenti di acque distese, ripetendo i suoi ritmi e originando isole e barene e tra esse fondali e canali, allora si forma, per un'opera di millenni, la laguna...». Il mare di Biagio Marin è il mare del Friuli-Venezia



Giulia. Chilom[...] di coste che si suss[...]ldamente stemper[...]e e lunghe fasce d[...]ndo aspre e rocc[...]so si fa marina e [...]ti, panorami, situ[...]ra loro. Situazio[...]do una nell'altra, [...] litorali di grand[...]to un mondo che [...]oci del Tagliamento [...]ondali del confine [...]ia, le spiagge di L[...]do, una laguna che [...] più bel parco avifau[...] mediterraneo, le roc[...]bo della costiera ca[...] le piazze, i palazz[...] Mai uguale a se stesso [...]angiante dal blu co[...] per il continuo vari[...] e delle correnti.
Agli inizi del No[...]no era una lingua di [...]ta da una fitta bosc[...]
Oggi questa verde [...]la sabbia d'oro è diven[...]lle spiagge più attrezz[...]atico. Giovane è l'a[...] vi si respira e ben si a[...]to che la prediligono [...]to e per la gran vari[...]ture che offre. La p[...]t- certo l'Aquasplash è [...]simo parco dei di[...]l'acqua che compl[...] una serie di scivol[...]a con onde artificiali [...]n «lago» di 5000 m[...]n giochi per tutte [...] poli d'attrazione [...] vergere è la terrazza [...] gnano Sabbiadoro [...]